

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-07-2018

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	24/07/2018	22	La Rete dei volontari catanesi si schiera contro l'ordinanza sindacale "anti bivacco" <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	24/07/2018	6	Sicilia - Albero centra un camion lungo la A18, autostrada paralizzata <i>Mario Previtera</i>	5
SICILIA CATANIA	24/07/2018	25	Bruciano i rifiuti le fiamme attaccano e danneggiano l'ex cinema Midulla <i>Redazione</i>	6
SICILIA CATANIA	24/07/2018	30	Incendio in via Muscolara <i>Redazione</i>	7
SICILIA CATANIA	24/07/2018	30	A Mascalucia Pedara e Valverde alberi in strada <i>Redazione</i>	8
SICILIA CATANIA	24/07/2018	31	Incendio in un garage, chiusa la via Circumvallazione <i>Redazione</i>	9
SICILIA CATANIA	24/07/2018	32	Fiamme nella Timpa bruciata un'ampia zona della riserva Gazzena <i>Redazione</i>	10
SICILIA CATANIA	24/07/2018	33	Giarre, albero sradicato si schianta su una palazzina <i>Mario Previtera</i>	11
SICILIA CATANIA	24/07/2018	33	Giarre: paura in corso messina vicino al market <i>Redazione</i>	12
SICILIA CATANIA	24/07/2018	33	Rogo sfiora case, paura tra i residenti <i>Redazione</i>	13
SICILIA CATANIA	24/07/2018	33	Fiamme vicino la riserva, a fuoco pure la plastica <i>Redazione</i>	14
SICILIA CATANIA	24/07/2018	34	Santa Sofia tornerà al suo antico splendore <i>Gianfranco Polizzi</i>	15
SICILIA CATANIA	24/07/2018	35	Incendio devasta 200 ettari del bosco di Santo Pietro <i>Mariano Messineo</i>	16
SICILIA CATANIA	24/07/2018	35	Il paese avvolto da cenere e fumo evacuati alcuni pazienti dell'ospedale <i>Redazione</i>	17
SICILIA ENNA	24/07/2018	23	Sicurezza del territorio e rapporti con gli Enti <i>Redazione</i>	18
SICILIA MESSINA	24/07/2018	23	Fiamme e paura in un terreno vicino l'asilo <i>Redazione</i>	19
SICILIA MESSINA	24/07/2018	23	Ora basta con i palliativi serve la galleria paramassi <i>Andrea Rifatto</i>	20
SICILIA MESSINA	24/07/2018	24	File su A20 per un incendio <i>Redazione</i>	21
SICILIA MESSINA	24/07/2018	25	Un bacino idrico utile per spegnere gli incendi o irrigare le campagne <i>Redazione</i>	22
UNIONE SARDA	24/07/2018	6	Incendio a Spargi oggi l'allerta in tutta l'Isola <i>M.s.</i>	23
UNIONE SARDA	24/07/2018	24	Proposta MSS, una app per segnalare le buche <i>M.z.</i>	24
UNIONE SARDA	24/07/2018	25	Protesta per le erbacce che infestano il cimitero <i>I.m.</i>	25
UNIONE SARDA	24/07/2018	30	Incendio distrugge un'arnia <i>An.pin.</i>	26
UNIONE SARDA	24/07/2018	42	Due autovetture date alle fiamme la notte scorsa <i>Ro.se.</i>	27
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	24/07/2018	18	Frana di via Guastaferro, per 9 chiesto il giudizio <i>Vincenzo Falci</i>	28
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	24/07/2018	18	Maltempo, ieri forte acquazzone: caduti alberi e cornicioni <i>Redazione</i>	30
GIORNALE DI SICILIA CATANIA	24/07/2018	27	Paternò, fiamme in un magazzino Avviate le indagini dai carabinieri <i>Redazione</i>	31
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	24/07/2018	14	Vento e roghi ed è subito emergenza <i>Giuseppe Leone</i>	32
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	24/07/2018	16	Da Gds.it - Il vento alimenta roghi D'estate solita storia... <i>Redazione</i>	34
GIORNALE DI SICILIA RAGUSA	24/07/2018	25	Spiaggia sporca, denunce dei bagnanti <i>Redazione</i>	35
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	24/07/2018	15	Rogo a Belvedere, vigili del fuoco in azione <i>Redazione</i>	36
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	24/07/2018	23	Al via il servizio di vigilanza nelle spiagge <i>Redazione</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-07-2018

NUOVA SARDEGNA	24/07/2018	34	Troppo caldo, auto prende fuoco <i>Redazione</i>	38
SICILIA AGRIGENTO	24/07/2018	27	Protezione civile 10 incendi domati nell'ultimo mese <i>Luigi Arcadipane</i>	39
SICILIA CALTANISSETTA	24/07/2018	23	Rischio frana: il pm chiede 9 rinvii a giudizio <i>Vincenzo Pane</i>	40
SICILIA CALTANISSETTA	24/07/2018	25	Sono ancora inagibili due appartamenti <i>G.s.</i>	41
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/07/2018	1	Sardegna: incendio in un cantiere di Forestas. Indaga la Forestale: presunto dolo - - <i>Redazione</i>	42
meteoweb.eu	23/07/2018	1	- Incendi Sardegna: domani pericolosità codice giallo e arancione - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	43
meteoweb.eu	23/07/2018	1	- Maltempo Sicilia: ramo spezzato dal vento centra camion, 2 feriti sulla A18 - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	44
meteoweb.eu	24/07/2018	1	- Incendi Palermo: fiamme a San Martino delle Scale - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	45
meteoweb.eu	23/07/2018	1	- Incendi: nuova allerta per alto rischio in Sardegna - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	46
meteoweb.eu	23/07/2018	1	- Incendi, rogo nella Timpa di Acireale: fiamme vicino alle case - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	47
meteoweb.eu	23/07/2018	1	- Inendi in Sicilia: doppio intervento dell'elicottero HH 139A dell'Aeronautica Militare - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	48
ansa.it	23/07/2018	1	Incendiata vedetta Forestas ad Arzana - Sardegna <i>Redazione</i>	49
ansa.it	23/07/2018	1	Incendi: nuova allerta in Sardegna - Sardegna <i>Redazione</i>	50
ansa.it	23/07/2018	1	Brucia costa catanese, fiamme vicino case - Sicilia <i>Redazione</i>	51
cagliaripad.it	23/07/2018	1	Quartu, divampa incendio: intervengono vigili del fuoco e protezione civile <i>Redazione</i>	52
cagliaripad.it	23/07/2018	1	Incendi, è allerta in Sardegna: martedì 24 bollino arancione <i>Redazione</i>	53
repubblica.it	23/07/2018	1	La polemica infinita tra Salvini e la Open Arms&#x3a; "Tornano verso la Sicilia, una provocazione" <i>Redazione</i>	54
strettoweb.com	23/07/2018	1	Reggio Calabria, sospiro di sollievo per Gemma Pugliese: la ragazza è stata ritrovata in pieno centro <i>Redazione</i>	55
blogsicilia.it	23/07/2018	1	Carini lotta agli sporcaccioni: quattro residenti denunciati dalla polizia municipale (FOTO) <i>Redazione</i>	56
blogsicilia.it	23/07/2018	1	Mezza Sicilia in fiamme, brucia da 24 ore la montagna sopra Altavilla (FOTO) (VIDEO) <i>Redazione</i>	57
blogsicilia.it	23/07/2018	1	Paura tra le ville di Mondello, le fiamme sulle abitazioni: drammatico intervento <i>Redazione</i>	58
blogsicilia.it	23/07/2018	1	Decine di alberi su strada e tanti incendi in provincia: la lunga notte infernale nel palermitano <i>Redazione</i>	59
ilcittadinodimessina.it	23/07/2018	1	Maltempo nel Catanese, bloccata l'autostrada Messina - Catania <i>Redazione</i>	60
lasicilia.it	23/07/2018	1	Incendio su nave militare al Muggiano <i>Redazione</i>	61
lasicilia.it	23/07/2018	1	Giallo su donna morta in rogo a Brunico <i>Redazione</i>	62
lasicilia.it	23/07/2018	1	Trombe d'aria e fulmini al Centro-sud ed in Sicilia il?vento alimenta incendi? <i>Redazione</i>	63
lasicilia.it	23/07/2018	1	Brucia Timpa di Acireale: fiamme alimentate dal vento mettono case in pericolo <i>Redazione</i>	64
livesicilia.it	23/07/2018	1	Rifiuti ingombranti per strada Le telecamere incastrano 4 persone <i>Redazione</i>	65
livesicilia.it	23/07/2018	1	Notte di vento e incendi Danni a Palermo e in provincia <i>Redazione</i>	66

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-07-2018

livesicilia.it	23/07/2018	1	Fiamme alte a Partanna Mondello Alberi a fuoco, villette evacuate <i>Redazione</i>	67
olbianotizie.it	23/07/2018	1	Maltempo: Anci Veneto, solidariet&#224; ai Comuni colpiti <i>Redazione</i>	68
portotorres24.it	23/07/2018	1	Domati tre incendi in Sardegna <i>Redazione</i>	69
portotorres24.it	23/07/2018	1	Fiamme in pineta a Maria Pia <i>Redazione</i>	70
sardegnaoggi.it	23/07/2018	1	Incendi. Il Corpo Forestale indaga per il rogo di Arzana. Domato l'incendio di San Priamo <i>Redazione</i>	71
sardegnaoggi.it	23/07/2018	1	Maltempo: Anci Veneto, solidariet? ai Comuni colpiti <i>Redazione</i>	72
sardegnaoggi.it	23/07/2018	1	Carloforte. Gommone alla deriva, salve le cinque persone naufragate a Cala Vinagra <i>Redazione</i>	73
sicilia24h.it	23/07/2018	1	Florida: bruciano ettari di terreno con cani legati agli alberi. Una strade terribile.video <i>Redazione</i>	74
unionesarda.it	23/07/2018	1	- Pompu, incendio in un garage: distrutti un'auto e un trattore - <i>Redazione</i>	75
unionesarda.it	23/07/2018	1	- Allerta incendi nel Cagliariitano: il bollettino della Protezione civile - <i>Redazione</i>	76
unionesarda.it	24/07/2018	1	- Il giallo di Brunico: la 46enne trovata morta è stata uccisa - <i>Redazione</i>	77
unionesarda.it	23/07/2018	1	- Incendio nel seminterrato dell'abitazione di un invalido a Paulilatino - <i>Redazione</i>	78
unionesarda.it	24/07/2018	1	- Grecia, inferno di fuoco: le vittime sono una cinquantina - <i>Redazione</i>	79
unionesarda.it	23/07/2018	1	- Grecia, vasto incendio vicino ad Atene: migliaia di evacuati - <i>Redazione</i>	80
unionesarda.it	23/07/2018	1	- Decimomannu, due incendi nelle vicinanze della Statale 196 e dello scalo militare - <i>Redazione</i>	81
unionesarda.it	23/07/2018	1	- Roghi nelle campagne di Guspini, distrutta anche un'arnia - <i>Redazione</i>	82
unionesarda.it	23/07/2018	1	- Il giallo della barca finita sugli scogli a Torre dei Corsari - <i>Redazione</i>	83
sardiniapost.it	23/07/2018	1	Torna l'allerta incendi: codice arancione (alta pericolosità) in quasi tutta l'Isola <i>Redazione</i>	84
palermotoday.it	23/07/2018	1	Brucia Partanna, residenti minacciati dalle fiamme: evacuate alcune abitazioni <i>Redazione</i>	85

Per le associazioni il provvedimento rischia di non trovare efficacia applicativa

La Rete dei volontari catanesi si schiera contro l'ordinanza sindacale "anti bivacco"

Il Ccv chiede al Comune una reale collaborazione per nuove strategie

[Redazione]

Per le associazioni il provvedimento rischia di non trovare efficacia applicativa La Rete dei volontari catanesi si schiera contro l'ordinanza sindacale anti bivacco" Il Ccv chiede al Comune una reale collaborazione per nuove strategie CATANIA - Le associazioni aderenti al Coordinamento catanese del volontariato, che abbraccia una rete di venti organizzazioni di volontariato operanti quotidianamente nelle situazioni di disagio, dall'ambito sociale a quello sanitario, da quello educativo all'impegno nella protezione civile, si sono riunite nella Casa del Volontariato di Librino, per un confronto sull'ordinanza sindacale 89, che proibisce ai senza fissa dimora di stazionare nelle zone del centro cittadino. A parere delle Associazioni presenti all'incontro, tale provvedimento rischia da un lato di non trovare efficacia applicativa, rispetto alla condivisibile volontà di contrasto al degrado, e dall'altro di confermare, per il criterio d'urgenza, scelte e metodologie politiche obsolete e già dimostrate inefficienti, che guardano più al momento emergenziale che a un reale tentativo di integrazione del soggetto. Ribadiscono all'amministrazione comunale, consci delle proprie competenze ed esperienze, la necessità di una reale collaborazione per la definizione di strategie politiche ed amministrative realmente di contrasto alla povertà ed efficienti sull'integrazione. A parere del Ccv, è quindi necessario affrontare il disagio sociale ed economico, di una sempre più ampia fascia di cittadini, ancor prima che come problema di ordine pubblico e di decoro, come il risultato di carenze politiche sociali del passato. Non si ritiene fruttuoso, alla luce di ciò, riproporre ancora oggi esclusivamente politiche di pernottamento, magari in convenzione onerosa per il Comune, senza affrontare contestualmente le problematiche delle singole persone che si intende sostenere. Ricordano che il diritto alla cultura, ad adeguata alimentazione, all'assistenza sanitaria, alla casa, alla speranza in una vita migliore, sono elementari diritti umani, che possono essere acquisiti soltanto attraverso politiche sociali adeguate e mirate. I Volontari del Ccv auspicano pertanto, con forza e determinazione, scelte politiche atte a favorire e guidare la costruzione di una collaborazione innovativa e proficua tra tutti i soggetti istituzionali e non, che si occupano di marginalità sociale nell'area metropolitana. Magari partendo, da subito, con un'indispensabile azione di coordinamento da parte del comune, da una reale ed accurata individuazione qualitativa e quantitativa dei bisogni, dalle attività già oggi messe in campo dalle reti del volontariato catanese, ripartendo dalla logica del riscontro chiaro del bisogno e dell'accoppiamento ad esso di una strategia di risoluzione, se possibile. Il Ccv ritiene che solo da un lavoro di rete tra i soggetti già operanti e le istituzioni possano scaturire anche a Catania quelle scelte operative sociali capaci di rispondere veramente alla volontà di risolvere, senza cronicizzare, un grande problema sociale che non può e non deve diventare scontro politico, perché la povertà non ha schieramento partitico, ne su di esso può e deve essere costruito consenso. Ciò sarà possibile solo se la politica adotterà e manterrà, quali imprescindibili criteri di azione, trasparenza, legalità, competenza e volontà di operare senza interessi privatistici o particolari. Non è fruttuoso riproporre solo politiche di pernottamento -tit_org- La Rete dei volontari catanesi si schiera contro l'ordinanza sindacale anti bivacco

Sicilia - Albero centra un camion lungo la A18, autostrada paralizzata

[Mario Previtera]

Albero centra un camion lungo la A18, autostrada paralizzata MALTEMPO. Feriti i due occupanti, centinaia di auto rimaste bloccate sotto il sole tra Giarre e Fiumefreddo MARIO PREVITERA GIARRE. Alberi caduti sulla carreggiata a causa delle raffiche di vento che hanno superato i 75 chilometri orari. Criticità in numerose strade dei Comuni dell'area jonica e della cintura giarrese per via dei numerosi arbusti che hanno invaso le carreggiate. Sull'autostrada Catania-Messina sfiorata anche la tragedia, dopo che un grosso arbusto, sradicato dal vento, ieri, poco prima delle 7, ha centrato un camion che percorreva la propria corsia in direzione di Catania, all'altezza di Tagliaborsa, nel tratto tra Fiumefreddo e Giarre. L'autista del mezzo pesante ha rischiato di perdere il controllo coinvolgendo altre vetture in transito ma è riuscito ad arrestare la propria marcia in prossimità della corsia di emergenza. L'albero ha squarciato la parte posteriore del mezzo e, in seguito al violento impatto, gli occupanti dell'autocarro, due giarresi che rientravano dalla Calabria dopo avere effettuato un carico, sono rimasti feriti. Sono stati soccorsi dai 18 e da una squadra dei vigili del fuoco prontamente intervenuti. Il conducente ha riportato un trauma contusivo alla colonna mentre il passeggero un trauma confusivo alla fronte. Entrambi i feriti sono stati condotti al pronto soccorso dell'ospedale di Acireale per le cure del caso. L'incidente - Comune, Protezione civile e Croce Rossa hanno fornito di acqua le persone rimaste bloccate POLEMICA SUI SOCIAL Molti automobilisti hanno lamentato il ritardo con il quale sono stati riforniti durante l'attesa sotto il sole e la carenza di informazioni sul quanto accaduto che ha fatto paralizzare l'autostrada per lunghe ore con gravi ripercussioni anche sulla mobilità dei paesi etnei. La complessità delle operazioni di messa in sicurezza nel tratto di A18 teatro dell'incidente (si è reso necessario utilizzare un'autogrù per la rimozione dell'albero oltre che dell'autocarro pesantemente danneggiato dalla caduta dell'arbusto) ha comportato la chiusura degli accessi autostradali di Fiumefreddo di Sicilia e Giarre con la deviazione del traffico veicolare diretto a Catania sulla Statale 114 fino all'ingresso della barriera autostradale di Acireale. Pesante la ricaduta sulla circolazione stradale nel tratto tra Giarre e Trepunti con lunghe file. Il Comune di Giarre, di concerto con la sala operativa del Dipartimento Regionale di Protezione Civile e della Prefettura di Catania, ha attivato una unità di crisi e, con l'ausilio di un mezzo della Croce Rossa, si è provveduto anche alla distribuzione di acqua agli automobilisti rimasti bloccati sull'autostrada sotto il sole cocente e con temperature infuocate superiori ai 38 gradi. Tuttavia sui social sono esplose le polemiche perché molti automobilisti hanno lamentato carenza di comunicazione e ritardata assistenza. DRE DI CAOS SULLA CATANIA-MESSINA Coop. più pndottisidimi -tit_org-

Bruciano i rifiuti le fiamme attaccano e danneggiano l'ex cinema Midulla

[Redazione]

VIA ZUCCARELLI Bruciano i rifiuti le fiamme attaccano e danneggiano l'ex cinema Midulla Un gravissimo incendio è divampato, nella tarda mattinata di ieri, nella struttura di via Zuccarelli che un tempo ospitava il cinema "Midulla". Si tratta di un vecchio edificio in cui oggi svolgono attività sociale, in favore prevalentemente dei bambini del quartiere, un gruppo di attivisti che è riuscito a suo tempo ad avere in uso la struttura, che pian piano si dovrà portare se non proprio ai vecchi splendori quantomeno a una situazione dignitosa. Certo, non sarà impresa facile atteso che, nonostante l'attività meritoria di chi ha evitato che l'ex Midulla andasse distrutto o rimanesse abbandonato, c'è pure chi continua ad accatastare rifiuti attorno all'edificio. Ed è proprio da un incendio di questi rifiuti che sono partite le fiamme che nella tarda mattinata di ieri, sospinte dal vento, hanno attaccato e distrutto l'ingresso di via Zuccarelli, per poi propagarsi all'interno dell'ex cinema. E' stato uno dei bambini che frequenta il Midulla a far scattare l'allarme. Ingenti i danni, anche se i vigili del fuoco hanno evitato il peggio. Volontari già al lavoro per la "ricostruzione". -tit_org-
Bruciano i rifiuti le fiamme attaccano e danneggiano l'ex cinema Midulla

Incendio in via Muscolara

[Redazione]

MISTERBIANCO n.l.) Ieri in via Muscolara, è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco per spegnere le fiamme che hanno bruciato 2mila mq. -tit_org-

DANNI PER IL VENTO**A Mascalucia Pedara e Valverde alberi in strada**

[Redazione]

DANNI PER IL VENTO Violente raffiche di vento nella notte e nella mattinata di ieri hanno causato diversi danni nell'hinterland etneo: strade invase da alberi divelti, scoperti tetti e coperture. Diversi i cartelloni pericolanti, altri abbattuti dalla furia del vento che non hanno, fortunatamente, provocato danni a persone o cose. Al lavoro per tutta la giornata Protezione civile e Polizia municipale. Mascalucia uomini della Protezione civile sono dovuti intervenire in via Del Bosco, a Massannunziata, e nella strada di collegamento Mascalucia-Nicolosi: alcuni alberi sradicati dal vento sono caduti sul selciato creando disagi alla circolazione stradale. In via Belpasso-Pedara grossi rami cadendo hanno messo a rischio alcuni i cavi elettrici della pubblica illuminazione. Per tutta la mattinata gli agenti della Polizia municipale, coordinata dal comandante Carmelo Zuccarello, hanno setacciato l'intero territorio comunale per verificare la presenza di criticità. Per fortuna non si sono verificati danni particolarmente gravi. Anche a Valverde, alcuni alberi si sono abbattuti sul selciato, nella zona periferica al confine con Aci Bonaccorsi. Fortunatamente non hanno causato danni. E' crollato anche il tetto di una casa rurale abbandonata. Segnalazioni di alberi abbattuti dal vento anche da San Gregorio e San Giovanni La Punta. Sono soprattutto i rami e i tronchi di alberi caduti al suolo ad aver causato il maggior disagio alla viabilità in questi centri. Ieri è stata anche una giornata caratterizzata dalla presenza di diversi roghi, alimentati dal vento. Uno, in particolare, che ha destato parecchia preoccupazione, nel quartiere di Canalicchio a Tremestieri, in prossimità dell'uscita della tangenziale. C. D.M. AIBERO CADUTO MASCAIUCIA - tit_org-

Incendio in un garage, chiusa la via Circumvallazione

[Redazione]

PATERNO, NON SI ESCLUDE IL DOLO (m.s.) Incendio ieri pomeriggio all'interno di un garage di via Circumvallazione. Non chiara la dinamica, anche se non si esclude il dolo; la pista è tra quelle battute sulla scorta di alcuni testimoni che dicono di aver visto delle persone che potrebbero aver appiccato il fuoco. Per avere certezza si attende il responso dell'esame tecnico dei Vigili del fuoco. All'interno del garage c'era ammassato del legname. Il fuoco ha fatto collassare il tetto, oltre a distruggere tutto ciò che c'era all'interno dell'immobile. Sul posto sono arrivati i carabinieri di Paterno e i vigili del fuoco del distaccamento Catania sud e Catania centro. Per lo spegnimento è stato necessario chiudere la via Circumvallazione. JBiBss ILaDuiydtmindaiufOfatori -tit_org-

Fiamme nella Timpa bruciata un' ampia zona della riserva Gazzena

[Redazione]

ACIREALE Fiamme nella Timpa bruciata un'ampia zona della riserva Gazzena Distrutta un'ampia macchia mediterranea della pre-riserva e parte dell'area naturale della riserva Gazzena di Acireale, le fiamme che si sono propagate lungo il costone della Timpa, lambendo l'area fino al mare, hanno richiesto l'intervento del Canadair inviato dalla Protezione civile di Palermo, che ha spento il fuoco solo in tarda serata e dopo numerosi lanci. Una giornata di fuoco quella di ieri ad Acireale, il forte vento e la temperatura che ha sfiorato i 41 gradi, hanno fatto registrare una serie incendi sin dalla mattina, in varie zone: Piano D'api, Santa Maria Ammalati, Santa Maria delle Grazie, ma il più importante rimane quello della riserva naturale dell'area Gazzena, ettari di vegetazione distrutti. L'incendio si è sviluppato ieri intorno alle 13 partendo da contrada Acque grandi di Capo Mulini costeggiando la Statale 114, che è rimasta chiusa agli automobilisti fino alle 16 circa, da qui si sono innescate una serie di focolai che hanno minacciato abitazioni civili e animali allevati nella zona. Il fuoco poi si è propagato prima nella pre-riserva e scendendo dal costone lavico della timpa fino a toccare la riserva della Gazzena, raggiungibile solo attraverso un sentiero naturale scosceso. Sul posto è rimasto per tutta la durata delle operazioni il sindaco di Acireale, Stefano Ali, assieme all'assessore alla Protezione civile, Palmira Frascilla, e il direttore della Protezione civile di Acireale, Stefano Leone, che spiega: Si sono innescati una serie di incendi tutti sicuramente di natura dolosa che hanno richiesto l'impiego di uomini e mezzi della Protezione civile, dei vigili del fuoco e delle guardie forestali, quello che non si è lasciato sconfiggere facilmente è stato l'incendio dell'area Gazzena, che in un primo momento sembrava domato ma poi è ripartito tanto che abbiamo richiesto l'intervento del Canadair inviato da Palermo. Di routine abbiamo una squadra, ne abbiamo impiegate 4, inoltre abbiamo avuto a disposizione l'autobotte comunale. ANGELA SEMINARA Canadair da Palermo. Solo nel tardo pomeriggio i vigili del fuoco hanno domato il rogo LE FIAMME NELLA RISERVA GAZZENA - tit_org- Fiamme nella Timpa bruciata un' ampia zona della riserva Gazzena

Giarre, albero sradicato si schianta su una palazzina

[Mario Previtera]

MALTEMPO. Il forte vento ha provocato disagi e ingenti danni. Decine le chiamate e gli interventi dei vigili del fuoco. Un intero territorio in ginocchio. Il forte vento di ieri (stimata una velocità di circa 75 kmh) ha flagellato Giarre provocando pesanti disagi alla circolazione. Decine gli interventi di vigili del fuoco e carabinieri in diversi punti del territorio comunale. Poco prima delle 7 del mattino un grosso arbusto all'interno di un'area privata in via Carolina, nel cuore del centro storico giarrese, è stato sradicato dalle raffiche di venti abbattendosi con forza contro la parete di una palazzina. I rami che si sono spezzati in più punti e si sono riversati sulla piccola strada che si snoda in parallelo alla via Callipoli bloccando il traffico veicolare in prossimità dell'incrocio con la via Sciuti. Per l'intera mattinata l'enorme arbusto con i rami spezzati e penzolanti ha ostruito un tratto di strada; l'intera zona, per ragioni di sicurezza, è stata interdetta ad auto e pedoni fino al tardo pomeriggio di ieri. Pesanti i disagi patiti dai residenti dello storico quartiere giarrese, teatro ieri pomeriggio di un complesso intervento operato dai vigili del fuoco che, con un' autoscala del comando provinciale hanno tranciato le cime in sommità dell'arbusto che si è in parte abbattuto contro una abitazione, liberando poi la carreggiata dai detriti. Il forte vento ha indirettamente provocato la piena chiusura al traffico per molte ore la via Carolina per permettere ai pompieri di mettere in sicurezza la strada parallela della via Callipoli paralisi del già precario sistema di mobilità giarrese. Ieri, infatti, nel tratto di autostrada tra Fiumefreddo e Giarre, un camion che procedeva in direzione Catania è stato centrato sul tetto da un grosso arbusto sradicato dal vento, provocando un incidente che poteva avere conseguenze ben più gravi. Pesanti i disagi patiti da centinaia di automobilisti rimasti intrappolati per lunghe ore in autostrada. Le complesse operazioni di soccorso e di messa in sicurezza del mezzo travolto dall'arbusto si sono protratte per diverse ore tanto da rendersi necessaria la chiusura dei caselli di Fiumefreddo e Giarre. Il traffico dell'As 8 è stato così dirottato sulla Statale 114 e Giarre, impreparata, non avendo una piccola tangenziale esterna, ha patito i disagi maggiori. Una fila interminabile si è infatti formata lungo la via Callipoli già dall'ingresso nord della città, nella frazione di Santa Maria la Strada fino alle prime ore del pomeriggio. Paralizzata la frazione di Trepunti dove ricade la barriera autostradale; forti rallentamenti si sono registrati anche lungo la via Luminaria e su un tratto di via Stabilimenti in direzione di Santa Venerina. Ieri, il Comune di Giarre, per fronteggiare l'emergenza, di concerto con la sala operativa del Dipartimento Regionale di Protezione Civile e della Prefettura di Catania, ha attivato una unità di crisi, mentre la Protezione Civile Comunale si è mobilitata per effettuare una ricognizione verificando la percorribilità delle varie strade comunali e per la rimozione degli alberi caduti sulla carreggiata. Ma il vento con i suoi molteplici danni materiali, come dicevamo, ha provocato pesanti disagi e rallentamenti stradali anche nelle frazioni. Lunghe file sono state segnalate a Macchia lungo la via San Matteo, mentre nella frazione di Altarello il vento ha provocato danni sulla copertura di una abitazione privata. Un cartellone "603" posizionato lungo il viale Federico II di Svevia, non lontano dalla sede degli uffici finanziari del Comune, è stato abbattuto dal vento ed è finito sulla strada, senza per fortuna interessare le auto in transito lungo l'asse viario. MARIO PREVITERA -tit_org-

Giarre: paura in corso messina vicino al market

[Redazione]

GIARRE: PAURA IN CORSO MESSINA VICINO AL MARKET ma.prev.) Paura eri pomeriggio nell'area commerciale di corso Messina per un vasto incendio alimentato dal forte vento divampato alle spalle del centro commerciale Famila. Il rogo si è sviluppato attorno alle 18,30 avvolgendo rovi e sterpaglie di un terreno incolto che confina con il parcheggio dell'ipermercato. Le fiamme che hanno sprigionato una colonna di fumo con le lingue di fuoco visibili da lunga distanza, sono state poi arginate da una squadra dei vigili del fuoco. Un altro incendio si è verificato anche nel vicino alveo del torrente Macchia, a Santa Maria la Strada. -tit_org-

**GIARRE. Allarme lungo corso Messina per l' incendio di sterpaglie in diverse aree incolte
Rogo sfiora case, paura tra i residenti**

[Redazione]

GIARRE. Allarme lungo corso Messina per l'incendio di sterpaglie in diverse aree incolte. Rogo sfiora case, paura tra i residenti. Apocalisse di fuoco in pieno centro a Giarre. Decine di residenti per strada, traffico in tilt lungo il corso Messina e vigili del fuoco in azione per arginare un vasto incendio che ha distrutto alcuni casolari minacciando da vicino villette e complessi edilizi residenziali. Un rogo, quello divampato ieri sera attorno alle 18.30, annunciato per via delle condizioni di degrado in cui versano alcuni terreni privati che circondano l'area commerciale di corso Messina invasi da una selva di rovi e sterpaglie. Anche un'area comunale che si trova alle spalle di via Cecchina e che per prima avrebbe dovuto essere disboscata in ottemperanza all'ordinanza sindacale che impone la bonifica dei terreni infestati dalle sterpaglie è stata ancora una volta teatro di un incendio. Una villetta è stata risparmiata d'un soffio dall'incendio; le fiamme sospinte dal forte vento erano giunte a pochi metri dalla casa. Provvidenziale l'intervento degli uomini del 115 che hanno richiesto e ottenuto anche l'aiuto di alcuni volontari, residenti della zona che hanno dato manforte ai vigili del fuoco impegnati in una complessa operazione. Presenti sui luoghi anche il sindaco Angelo D'Anna che abita a pochi metri dal punto in cui sono rapidamente propagate le fiamme. Il primo cittadino giarrese per tutto il tempo è rimasto in contatto con la Prefettura di Catania, e con il comando dei vigili del fuoco sollecitando l'invio di altre squadre. Solo dopodue ore il rogo è stato domato. Anche se sono rimasti atti vi diversi colai che rendono necessario completare le operazioni poiché le fiamme si sono sviluppate all'intero di un'area molto vasta che si estende fino al getto del torrente Macchia a Santa Ma la Strada. MA.PRI -tit_org-

Fiamme vicino la riserva, a fuoco pure la plastica

[Redazione]

FIUMEFREDDO Fiamme vicino la riserva, a fuoco pure la plastic Nel primo pomeriggio, all'incirca alle ore 16, per cause ancora in fase di accertamento ha preso fuoco la proprietà agricola "Continella" situata a ridosso dell'ingresso alla riserva orientata Fiumefreddo. Un incendio che ha sollevato, visibile in tutte le contrade del paese, un fumo nerastro derivante dalla presenza dei contenitore in plastica utilizzati per l'invasamento. 11 primo a fare scattare l'allarme è stato il consigliere comunale Giuseppe Nucifora che, per l'attività lavorativa transitava sul lungomare di Marina di Cottone. Essendo impegnata tutta la squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Riposto, a spegnere l'incendio che, alimentato dal forte vento, stava per lambire il confine della riserva sono stati gli uomini del distaccamento della Forestale. In loro soccorso è intervenuta l'autobotte del Comune con oltre 5 mila litri di acqua. Si sono recati sul luogo dell'incendio il geometra comunale Salvatore Crimi, l'assessore allo sport Maria Azzia e il consigliere di minoranza Giovanni Spinella. Sonmo sorpreso - ha detto Continella dei continui casi di incendio che hanno danneggiato oltre 20 ettari di vivaio. Di un altro incendio che ha riguardato la stessa proprietà e la riserva del mese di gennaio solo adesso e a distanza di sei mesi sono stati concluse le indagini da parte dei vigili del fuoco mentre un'auto d'epoca parcheggiata a fianco dell'abitazione non ha ancora ricevuto la perizia dell'assicurazione. ANGELO VECCHIO RUCCERI L'INCENDIO AILE PORTE Della RISERVA -tit_org-

Santa Sofia tornerà al suo antico splendore

[Gianfranco Polizzi]

Santa Sona tornerà al suo antico splendori Il luogo di culto. L'antica chiesa, chiusa da 50 anni, dovrebbe essere destinata a contenitore culturale e sarà posta al servizio della Diocesi A Caltagirone l'antica chiesa di Santa Sofia sarà restaurata e tornerà al suo antico splendore. Il luogo di culto, che è chiuso da almeno 50 anni, dovrebbe essere destinato a contenitore culturale e sarà posto al servizio della Diocesi. La Regione siciliana, in virtù dei fondi comunitari e, nello specifico nell'ambito dei finanziamenti del, ha emanato il relativo decreto di finanziamento, che sancisce la conclusione di un lungo e travagliato iter burocratico. Iter che, come si ricorda fu avviato nel 2016 dal sindaco di Caltagirone, Gino Ioppolo, nell'anno in cui sedeva sui banchi dell'Assemblea regionale siciliana di Palermo. Adarne notizia, circa l'emanazione del decreto di finanziamento, è l'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone.. L'antica chiesa di Santa Sofia, ricadente all'angolo dell'omonima via e la via Amore del centro storico, nonostante l'inagibilità, resistette perfino al terremoto di Santa Lucia. Negli anni è infatti rimasta sempre chiusa e fu perfino adibita a garage. La Regione siciliana, alla luce di questo finanziamento, ha stanziato somme pari a circa 500 mila euro. Gli interventi da realizzare prevedono il ripristino delle coperture, la sistemazione degli spazi esterni, del piccolo campanile e il rifacimento della facciata. A seguito dell'avvenuta emanazione del decreto, l'Amministrazione comunale di Caltagirone, avrà SOgiorni di tempo, per indire la gara d'appalto e procedere poi alla consegna dei lavori, all'impresa aggiudicataria. La piccola chiesa di Santa Sofia risale, come edificazione, agli anni successivi al terremoto del 1693. A lavori ultimati il luogo di culto potrebbe porsi al servizio della collettività anche come contenitore culturale. A meno che il vescovo, mons. Calogero Peri decida di restituirlo ai fedeli. La Chiesa Santa Sofia è fra l'altro una delle cinque chiese che ricadono nelle competenze della Basilica di san Giorgio, unitamente a quelle dei padri Cappuccini, del Ss Salvatore (dove è custodito il mausoleo di Sturze) e la chiesa del Rosario (auditorium). GIANFRANCO POLIZZI LA CHIESA DI SANTA SOFIA -tit_org-

Incendio devasta 200 ettari del bosco di Santo Pietro

[Mariano Messineo]

CALTACIRONE Un incendio di vastissime proporzioni, con un fronte fuoco di circa 5 chilometri, ha devastato ieri una delle aree più pregiate del bosco di Santo Pietro, distruggendo almeno 200 ettari di macchia mediterranea, querce, pini ed eucalipti. Le fiamme si sono sviluppate nella tarda mattinata in località Molara, nei pressi dell'area attrezzata, a breve distanza dalla strada che collega Caltagirone a Marina di Acate, devastando la zona della "Fontana del cacciatore" e giungendo non lontane dal borgo. A fronteggiarle sono state inizialmente le squadre antincendio della Forestale, ma la situazione è andata poi aggravandosi, al punto da richiedere l'intervento di mezzi aerei. Ci sono però volute parecchie ore prima che erano da poche trascorse le 20 - finalmente giungessero sul posto un Canadair della Protezione civile e un elicottero dell'Esercito, che hanno però potuto effettuare pochissimi lanci d'acqua. 11 sopraggiungere dell'oscurità li ha presto obbligati a cessare ogni attività. Nelle ore che hanno preceduto il loro arrivo si era assistito a una lotta impari fra le guardie forestali del Distaccamento di Caltagirone (che hanno presidiato in particolare la zona a ridosso del borgo per evitare guai peggiori), le squadre antincendio con pochissimi mezzi, peraltro assolutamente insufficienti, e le fiamme che hanno raggiunto pure l'altezza di 30 metri. L'incendio è proseguito pure in serata. Le operazioni di spegnimento proseguiranno stamani, ma i danni si annunciano enormi.

MARIANO MESSINEO L'INCENDIO AL BOSCO DI SANTO PIETRO -tit_org-

Il paese avvolto da cenere e fumo evacuati alcuni pazienti dell'ospedale

[Redazione]

MILITELLO Il paese avvolto da cenere e fumo evacuati alcuni pazienti dell'ospedale Una giornata "infernale" è stata vissuta, ieri, dalla comunità di Militello. Nelle prime ore del pomeriggio, dopo i roghi iniziali in zona Lembasi e contrada Viagrande, un incendio di vaste proporzioni ha "divorato" vegetazioni incolte e piantagioni da Piano Mole a Vanella, estendendosi fino alla vallata che lambisce via San Francesco di Paola e il presidio ospedaliero. Dalla periferia nord e per almeno tre ore, l'intero centro abitato è stato coperto da nubi di fumo, con progressive "piogge" di ceneri che hanno pure raggiunto il centro storico. Solo alle 21 di ieri, dopo complessi interventi di squadre dei vigili del fuoco e addetti all'antincendio boschivo, operatori di Protezione civile e volontari, sono state concluse con successo le fasi di gestione dell'emergenza. Altri accertamenti sono stati eseguiti da responsabili dell'Ufficio tecnico e agenti della Polizia municipale, con il coordinamento dell'amministrazione e del sindaco, Giovanni Burtone. Inizialmente (e per motivi precauzionali) sono state sgomberate pure alcune abitazioni civili, i cui danni, dopo le operazioni di spegnimento, saranno definitivamente valutati nelle prossime ore. Un sopralluogo è stato effettuato anche dal presidente della Regione, Nello Musumeci. Due canadair hanno proficuamente completato, con lanci ripetuti di schiuma e acqua, gli interventi nella vallata. Altre attività sono state compiute dai carabinieri delle stazioni di Militello e Scordia, nonché da pattuglie di militari della Compagnia di Palagonia. Verifiche sono state disposte, negli ambienti sanitari, dal direttore generale dell'Asp di Catania, dott. Giuseppe Giammanco. I pazienti in condizioni meno critiche sono stati trasferiti in altri ospedali. LU. CAM. IL GOVERNATORE MUSUMECI ALL'OSPEDALE E A DX I VIGILI DEL FUOCO INTERVENUTI A MILITELLO -tit_org- Il paese avvolto da cenere e fumo evacuati alcuni pazienti dell'ospedale

Sicurezza del territorio e rapporti con gli Enti

[Redazione]

SI E INSEDIATO IL PREFETTO MARIA ANTONIETTA CERNICLIA Tengo molto alla sicurezza del territorio, tengo molto ai rapporti con gli amministratori locali in modo che possa recepire le istanze che fanno pervenire dal territorio. Il prefetto è un contenitore vuoto e riempie di contenuti la sua attività in relazione alle istanze che recepisce. Naturalmente i sensori sono gli amministratori locali o anche le rappresentanze sindacali, che nei prossimi giorni incontrerò. Perché il tessuto economico e sociale di una provincia rappresenta l'humus su cui poi si sviluppa tutta la società e se noi vogliamo che si sviluppi come società civile dobbiamo creare condizione di benessere e di qualità della vita che sono importanti. La sicurezza è sicurezza civile. Sono queste le prime parole di Maria Antonietta Cerniglia all'atto del suo insediamento e l'incontro con i giornalisti, presenti il vice prefetto vicario Michele Lajacona e il capodi gabinetto Salvatore Grasso. Cerniglia si è congedata dalla Prefettura di Barletta-Andria-Trani giovedì e ieri mattina si insediata a Enna, incontrando la stampa. Prima di insediarsi in Puglia era stata in servizio a Messina. La sua nomina arriva a due mesi dal pensionamento dell'ex prefetto Maria Rita Leonardi. Dirigente superiore del ministero dell'Interno, Cerniglia si è occupata dell'organizzazione del G7 a Taormina, è stata più volte commissario del Governo. Ha iniziato la carriera a Lucca, poi per quattro anni, fino al 2001, ha operato presso la presidenza del Consiglio Ministri - Dipartimento Protezione Civile. Poi dal 2006 a Ferrara, per tornare nel 2011 al Dipartimento Affari interni e territoriali. Il neo prefetto è stato commissario straordinario del Comune di Sant'Agata di Militello. Ancora non ha incontrato i responsabili delle forze armate, perché molti sono in ferie, lo farà alla fine di luglio, mentre ha iniziato ad interessarsi dell'arrivo, il 15 settembre, del Papa e tra qualche giorno incontrerà il vescovo Gisana per conoscere come si svolgerà la giornata. FLAVIO COZZONE IL PREFETTO MARIA ANTONIETTA CERNICLIA Emma, -tit_org-

Fiamme e paura in un terreno vicino l' asilo

[Redazione]

GAGGI. Area con sterpaglie Fiamme e paura in un terreno vicino l'asilo GAGGI. Un vasto incendio si è sviluppato ieri a Gaggi, poco dopo le 13,30. lungo un terreno che sporge sulla centrale via Enrico Berlinguer bassa e che confina con la scuola dell'infanzia dove è in corso di svolgimento il progetto Grest per i bambini. Il caldo torrido unito al forte vento, sono stati i due elementi decisivi per il propagarsi delle fiamme che hanno preoccupato non poco i residenti della zona. Ad allarmare, soprattutto, la presenza di una cabina del gas nell'area ricoperta dal fuoco e uno scoppio avvertito dai presenti che fortunatamente poi si è rivelato provenire da una bottiglia di vetro esplosa. Decisivo è stato l'intervento immediato di alcuni addetti alla guida dell'autobotte comunale, che hanno spento l'incendio ancora prima che arrivassero i vigili del fuoco di Moio. Nel frattempo, tanta paura, un nuvolone di fumo e una lunga coda di autovetture lungo la via Enrico Berlinguer, prontamente gestita comunque dalla locale Un'autobotte comunale ha evitato il peggio prima dell'arrivo dei vigili del fuoco polizia municipale. Non è la prima volta che nel terreno in questione, appartenente a privati, si verificano incendi, anzi si può dire che questi ultimi arrivano puntuali ogni estate. Quello degli incendi è un pericolo da non sottovalutare, soprattutto per le ripercussioni che può avere per la sicurezza pubblica. Appena lo scorso mese di giugno, una precisa nota della Protezione Civile inviata a tutti i Comuni dell'Isola definiva il territorio della provincia di Messina ad alto rischio. Il Comune di Gaggi dispone già, da qualche tempo, di una convenzione con il gruppo "Avar" per la prevenzione degli incendi e di un mezzo assegnato in comodato d'uso dal dipartimento di Protezione civile della Regione Sicilia all'Unione dei Comuni "Via Regia dell'Alcantara". In tutti i casi, in un'ottica di prevenzione, resta fondamentale la solerzia degli amministratori nell'ordinare per tempo a tutti i proprietari di terreni incolti interventi di pulizia e decespugliamento. ALESSIA VANADIA -tit_org- Fiamme e paura in un terreno vicinoasilo

Ora basta con i palliativi serve la galleria paramassi

[Andrea Rifatto]

ALI T. Toni accesi in Consiglio dopo la frana, oggi vertice dei sindaci Il sindaco a muso duro: Fatti concreti e niente più passerelle ANDREA RIFATTO AL) TERME. Mettere da parte ogni appartenenza politica e lavorare tutti uniti per la messa in sicurezza del paese. È stato questo l'indirizzo dato ieri sera dal Consiglio comunale durante la discussione della questione frane sulla Ss 114 a Capo Ali, portata in aula dal presidente Giuseppe Triólo in seduta straordinaria aperta a sentire anche la voce dei cittadini. Quello di ieri sera è stato un primo confronto per raccogliere idee e suggerimenti da mettere sul tavolo all'incontro che si terrà oggi alle 19 nell'aula consiliare di APi Terme con tutti i sindaci, da Messina a S. Alessio, convocati dal primo cittadino Carlo Giaquinta per stilare un documento comune per un'azione congiunta a tutela del territorio e di chi ci vive. Il problema sicurezza di questo paese è ampio e non esiste neanche un piano per affrontare le emergenze - ha ribadito Giaquinta - voglio che tutti insieme ci sediamo attorno a un tavolo e troviamo le soluzioni. In alto una fase del Consiglio comunale aperto alla partecipazione dei cittadini. A destra il tratto della Strada statale 114 a Capo Ali dove si è verificata la frana è in condizioni pericolose. Non mi farò strumentalizzare, servono fatti concreti e non passerelle, sulla messa in sicurezza del territorio inizieremo un percorso nuovo e per Capo Ali è inutile continuare a proporre reti e palliativi del genere, perché non servono. Si facciano subito 50 metri di galleria nel tratto più a rischio. L'assessore Agata Di Blasi ha evidenziato come serve una soluzione definitiva senza interventi tampone, anche se sappiamo che per avere la galleria paramassi i tempi saranno lunghissimi, ma intanto chiediamo una seria messa in sicurezza del costone con la posa di reti nuove e più resistenti e lo svuotamento dei tratti pieni di detriti. Tra il pubblico anche Giacomo Di Leo del Partito Comunista dei Lavoratori di Messina e Francesco Urdí della Confederazione Unitaria di Base, che insieme a Giovanni Interdonato del Comitato No Frane riviera jonica messinese denunciano da anni i mancati interventi di messa in sicurezza di Capo Ali. Le istituzioni in questi anni ci hanno deluso, il nostro esposto dopo le frane del 2015 è stato archiviato e nessuno ha fatto nulla, ha ricordato Di Leo. Si lavora sempre in emergenza installando quelle che io definisco reti parasoldi e non paramassi, che spesso non riescono neanche a bloccare la caduta di massi di piccole e medie dimensioni. Adesso chiederemo all'Anas la rendicontazione di quanto è stato speso in questi anni a Capo Ali e vogliamo che si costituisca un tavolo tecnico con gli organi competenti e i cittadini. Noi come Comitato abbiamo vigilato e denunciato, ma manca la volontà politica. Sulla stessa scia Urdí, che ha ricordato come il Comune di Ali Terme fosse al corrente di quanto fatto dal Comitato No Frane. Anche la coordinatrice della Protezione civile comunale. Grazia Mazza, ha invitato i cittadini a unirsi e collaborare per la tutela del territorio. -tit_org-

File su A20 per un incendio

[Redazione]

TORRECROTTA Ore difficili, ieri mattina, lungo l'autostrada A20. Lunghe code, con attese di circa due ore, a causa di un incendio che si è sviluppato ai bordi della carreggiata in direzione Messina, all'altezza del km 31, a Torregrotta. Bloccata la tratta compresa tra Milazzo e Rometta, per consentire ai vigili del fuoco di intervenire, poi si sono formate code anche ai caselli di Villafranca. -tit_org-

ROCCELLA VALDEMONA. L'area Pietrorizzo ripulita per evitare seri inconvenienti con il gran caldo

Un bacino idrico utile per spegnere gli incendi o irrigare le campagne

[Redazione]

ROCCELLA VALDEMONA. L'area Pietro rizzo ripulita per evitare seri inconvenienti con il gran caldo ROCCELLA VALDEMONA. L'area "Pietrorizzo" - al confine tra i territori comunali di Roccella e S. Domenica Vittoria - è stata ripulita in vista della stagione rovente. L'invaso, nella località altoalcantarina è stato realizzato proprio per spegnere anche le fiamme. È infatti un punto d'approvvigionamento idrico a cielo aperto - per contrastare tempestivamente l'insorgere e l'avanzata degli incendi che si evolvono in modo radente, al fine di salvaguardare il patrimonio boschivo - per i mezzi terrestri e per gli elicotteri che operano nello spegnimento di incendi boschivi. L'invaso è dotato di idonea impermeabilizzazione, in terra, tramite compattazione e in materiale sintetico e di un ottimo sistema di adduzione dell'acqua, tale da garantire il rifornimento anche nel periodo estivo. Recentemente, l'Amministrazione comunale Spartà ha provveduto ad evitare l'interrimento, cioè il progressivo accumulo di sedimenti che riduce la capacità d'invaso e che può limitare la sua funzionalità, sino a precluderla totalmente e determinarne l'off-site. Considerato che nelle ultime estati e in particolare in quella in corso si è riscontrata una forte siccità che ha ridotto di due terzi molti corsi d'acqua del nostro territorio danneggiando fortemente la produzione agricola locale - sottolinea il primo cittadino Pippo Spartà - che in zona ci sono stati degli incendi che hanno colpito le zone agricole e boschive determinando uno stato di emergenza difficile da risolvere in tempi rapidi, questo bacino idrico artificiale - conclude - ha permesso di prelevare acqua sia per fini agricoli nonché per situazione di incendio. È necessario che la sedimentazione negli invasi sia controllata e limitata, diversamente si possono determinare anche problemi nella stabilità della struttura, fanno sapere i tecnici dell'ufficio preposto che intervengono con metodi preventivi e curativi. La realizzazione dell'invaso è legata alla presenza di altri punti di approvvigionamento idrico che sono al servizio dello stesso comprensorio valligiano. ALESSANDRA IRACI TOBBI Uno scorcio del bacino idrico nell'area "Pietrorizzo" al confine tra i territori comunali di Roccella Valdemone e S- Domenica Vittoria -tit_org-

Roghi anche in Ogliastra

Incendio a Spargi oggi l'allerta in tutta l'Isola

[M.s.]

Roghi anche in Ogliastra Incendio a Spargi Oggi Fallerta in tutta risola Sarà una giornata ad alto rischio di incendi quella di oggi su tutto il territorio isolano. La Protezione civile, infatti, ha diramato un bollettino d'allerta con codice giallo e arancione. Le zone più a rischio sono quelle del Campidano e di Oristano, la zona di Nuoro e la punta a nord-ovest dell'Isola dove la Protezione civile indica, con il codice arancione, pericolosità alta che necessita di attenzione rinforzata. In caso di innesco di un incendio, quindi, il rischio è che se non viene affrontato rapidamente può raggiungere dimensioni tali da non permettere di domarlo con le forze ordinarie in campo. Su tutto il resto dell'Isola, invece, è stato diramato il codice giallo che significa pericolosità media, ossia che l'incendio se affrontato in tempi rapidi, può essere contrastato con le forze ordinarie di terra e, se fosse necessario, con l'aiuto di mezzi aerei leggeri della Regione. Nella giornata di ieri sono stati tre i roghi domati senza problemi dalla "macchina" regionale antincendi. Uno è divampato nell'isola di Spargi alla Maddalena, gli altri due in Ogliastra, a Cairo e Perdassas de Fogu. Il nucleo investigativo del Corpo forestale ha avviato le indagini per fare luce sulle cause. L'incendio di Cairo, scoppiato ieri mattina, è stato domato con l'ausilio di un elicottero le operazioni sono state coordinate dal Corpo forestale con il personale della stazione di Osini. Verso le 18 sono stati segnalati i roghi di Spargi e Perdassas de Fogli: anche in questi casi sono intervenuti i mezzi aerei, (m. ft.) RIPROOUaOfiIE RISERVATA Un volontario al lavoro -tit_org- Incendio a Spargi oggi l'allerta in tutta l'Isola

COMUNE. Mozione del capogruppo Sbandi: Dialogo cittadini-amministrazione>>

Proposta MSS, una app per segnalare le buche

[M.z.]

COMUNE. Mozione del capogruppo Sbandi: Dialogo cittadini-amministrazione Proposta M5S, una app per segnalare le buche Il Comune non ha abbastanza uomini e soldi per controllare il territorio e il Movimento Cinque Stelle propone che siano direttamente i cittadini a segnalare i problemi. In Consiglio comunale verrà discussa una mozione del capogruppo Guido Sbandi che propone di utilizzare un'applicazione che permetta ai quartieri di fare segnalazioni dettagliate e geolocalizzate e aiutare così il Comune a tenere sotto controllo la situazione. L'idea di un'app per smartphone che possa coadiuvare i processi interni all'amministrazione quartieri - spiega l'esponente M5S - nasce dopo aver appreso le difficoltà di operatività di alcuni settori come la vigilanza ambientale ed i servizi tecnologici dell'assessorato all'ambiente. I COSTI DELL'APP. Nella mozione viene specificato che questa iniziativa costerebbe 4.500 euro annui per i primi due anni e la spesa scenderebbe a 1.200 a partire dal terzo anno. Una delle funzioni che potrebbero essere utili ai cittadini e all'amministrazione è quella della segnalazione delle buche - aggiunge Sbandi - con un controllo capillare delle segnalazioni diventa molto più semplice per il Comune avere un database e sapere sempre se i ripristini dopo un taglio stradale sono stati fatti a norma oppure bisogna contattare l'azienda per un nuovo intervento. Il sistema di comunicazione, però, non sarebbe a senso unico, e permetterebbe al Comune di comunicare in modo diretto coi cittadini in varie circostanze, come possono essere le comunicazioni di Protezione civile. L'interfaccia utente/cittadino o funzionario avrà come sfondo la mappa di Google Maps che consente 40 mila geolocalizzazioni gratis al mese - conclude - ci saranno mappe per ogni tema (come viabilità, ambiente o protezione civile) e l'utente potrà inserire con una precisione di circa un metro immagini, filmati ed elementi testuali. M, Z. RISERVATA I Cinque Stelle propongono un sistema per segnalare le buche al Comune -tit_org-

Protesta per le erbacce che infestano il cimitero

[l.m.]

CÄPOTERRÄ Erba alta a due passi delle tombe: protestano i cittadini per le condizioni del cimitero. Gli operai del Goninne erano intervenuti prima dell'arrivo dell'estate ma le erbacce hanno ripreso a intestare' interno del camposanto. La situazione che avevamo denunciato tru mesi fa - lamenta Pino Porcu, frequentatore abituale del cimitero - si o di nuovo riprcsentata. Fa specie ehe il Comune emetta ordinanze per obbligare i cittadini a ripulire i propri terreni, e poi lascia in uno stato pietoso il cimitero, dove a causa dell'erba secca potrebbe pure scoppiare un incendio. Pronta la replica dell'assessore ai Servizi tecnologici, (ianluigi Marras: Non è affatto vero che il cimitero sia in uno stato pietoso, i caniina ni en ti tra le tombe sono più che puliti e il giardino ñ ben curato; l'erbaccia si trova in quel terreno situato all'interno del cimitero, dove siamo intervenuti di recente, e a breve torneremo per tagliare l'erba cresciuta negli ultimi mesi. Ci. îò.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Incendio distrugge un'arnia

[An.pin.]

Incendio distrugge un'arnia GUSPINI. Nella tarda mattinata di ieri un incendio si è sviluppato nella località Currubera. Le fiamme hanno distrutto un campo di stoppie, una quercia e un'arnia. Il consistente spiegamento di forze in campo (volontari della protezione civile Volsoc di Guspini, agenti della stazione forestale di Guspini diretti dal comandante Gian Paolo Madau e dipendenti dell'agenzia Forestas) ha evitato che il rogo si propagasse a un uliveto e a una casa vicina, fnn. nin.1 Gt'spiM. Nella tarda mattinata di ieri un incendio si è sviluppato nella località Currubera. Le fiamme hanno distrutto un campo di stoppie, una quercia e un'arnia. 11 consistente spiegamento di forze in campo (volontari della protezione civile Volsoc di Guspini, agenti della stazione forestale di Guspini diretti dal comandante Gian Paolo Madau e dipendenti dell'agenzia Forestas) ha evitato che il rogo si propagasse a un uliveto e a una casa vicina, fan. pin.} -tit_org- Incendio distrugge un'arnia

TORTOLI. Raid incendiario

Due autovetture date alle fiamme la notte scorsa

[Ro.se.]

TORTOÜ. Raid incendiario Notte di fuoco nel centro abitato di Tortoll. In due distinti episodi, tra domenica e ieri, sono state distrutte dalle fiamme altrettante auto. Lavoro straordinario per i vigili del fuoco che sono dovuti intervenire per domare i roghi sulla cui origine ora indagano i carabinieri della stazione al comando del maresciallo Marcello Cangelosi. Il primo allarme è scattato pochi minuti dopo' ima ñ mezza. Gli uomini del 115 si sono precipitati in via Maeomer, traversa di via Baccasara, dove le fiamme hanno avvolto la Punto di un ingegnere di Nuoro, parcheggiata vicino all'incrocio con via Da Vinci, nel retro della filiale del Banco Intesa. L'auto è stata completamente divorata dal fuoco e i vigili del fuoco sono riusciti soltanto a evitare die le fiamme si propagassero. Neanche concluse le operazioni di bonifica che i pompieri sono stati avvertiti del secondo incendio. Stavolta la richiesta d'intervento era per una Peugeot 206 parcheggiata in via Gaprera, nella zona di Monte Attu. Anche qui i vigili hanno trovato l'utilitaria, che il proprietario Giovanni Più, operaio del posto, aveva lasciato da qualche tempo sul ciglio della strada, avvolta del tutto dalle fiamme. In pochi minuti sono riusciti ad avere ragione del fuoco e a mettere in sicurezza l'arca. Sui due casi indagano i carabinieri. Gli inquirenti starebbero verificando le immagini registrate nei sistemi di vidcosorvcglianza installati in abitazioni ñ attività commerciali. Non viene esclusa nessuna ipotesi, anche se quella più accreditata sembra l'atto vandalico puro e semplice, ro. se.) RIPRODUZIONE RISERVATA Vigili del fueoce -tit_org-

tribunale.

Frana di via Guastaferrò, per 9 chiesto il giudizio

0 Le accuse vanno dal disastro colposo, all'omessa denuncia di variante dei lavori eseguiti non autorizzati dal Genio civile

[Vincenzo Falci]

TRIBUNALE. La richiesta della Procura è stata formulata ieri dal pm durante l'udienza dal Gup. Coinvolti nell'inchiesta dirigenti del Comune, imprenditori e professionisti Frana di via Guastaferrò, per 9 chiesto il giudizio. Le accuse vanno dal disastro colposo, all'omessa denuncia di variante dei lavori eseguiti non autorizzati dal Genio civile. Prune repliche da parte della difesa. Per Ciringione e Marchese sollecitato il proscioglimento dei rispettivi assistiti, ritenendo che siano estranei alla vicenda giudiziaria. Vincenzo Falci. Processo per dirigenti del Comune, imprenditori e professionisti. Finiti sotto inchiesta per una frana. Lo ha chiesto ieri la Procura al termine delle sue conclusioni nei confronti di nove imputati tirati in ballo per la frana di via Guastaferrò. Area che, peraltro, un anno e mezzo fa - era il febbraio del 2017 - è finita al centro di un sequestro giudiziario, provvedimento che allora è stato ratificato dal gip David Salvucci sull'onda dei continui controlli effettuati da agenti della sezione ambiente e sanità della procura e dai vigili del fuoco. E una parte di quell'area, che da accesso allo stabile, è attualmente sotto sequestro per garantire la sicurezza pubblica. La richiesta di rinvio a giudizio, adesso, pende sull'attuale dirigente della direzione urbanistica del Comune, il cinquantacinquenne Giuseppe Tomasella, sull'ex dirigente dello stesso settore, il sessantaseienne Armando Amico, il settantacinquenne Giuseppe Colajanni sempre dirigente del comparto urbanistico comunale, il sessantasettenne Alfonsino Ciringione tecnico del Comune, la sessantenne Giuseppa Patrizia Lacagnina a capo del servizio di protezione civile, i direttori dei lavori Calogero e Giovanna Marchese padre e figlia rispettivamente di 67 e 39 anni, il sessantaduenne Stefano Antonio Alletto collaudatore dei lavori e l'imprenditore quarantottenne Federico Fabio Turchio alla guida della Turchio costruzioni srl che ha effettuato i lavori poi finiti al centro della bufera giudiziaria. Le accuse a carico dei nove (assistiti dagli avvocati Giuseppe Panepinto, Raffaele Palermo, Giacomo Vitello, Michele Micalizzi, Walter Tesauo, Giuseppe Ferraro, Umberto Ilardo, Giovanni Salsano e Graziella Sferrazza) a vario titolo e in concorso, vanno dal disastro colposo, all'omissione di lavori di messa in sicurezza di edifici o costruzioni e, ancora, omessa denuncia di variante dei lavori, esecuzione di lavori non autorizzati dal Genio civile, omissione di atti d'ufficio e falsità ideologica commessa pure in atti pubblici. Questo il nutrito pacchetto di contestazioni che ieri ha indotto il pubblico ministero Davide Spina a chiedere al gup Maria Carmela Giannazzo l'apertura di un procedimento a carico degli imputati. Ritenendo che ognuno di essi, in funzione del ruolo professionale rivestito, non sia stato esente da responsabilità. Anzi. Proposte che sono state caldegiate e ribadite anche dalle parti civili (assistite dall'avvocato Giacomo Butera), ossia proprietari di una villa già esistente a fianco del palazzo ed a monte dell'area interessata dallo smottamento, zona di cui gli stessi erano possessori. E, sempre ieri, le prime repliche da parte della difesa. In particolare dell'avvocato Panepinto per Ciringione e dell'avvocato Tesauo per i due Marchese. I legali, com'è ovvio che sia secondo il naturale gioco delle parti, hanno sollecitato il proscioglimento dei rispettivi assistiti, ritenendo che siano estranei alla vicenda giudiziaria. I fatti in questione sono racchiusi nell'arco temporale che va dal 5 dicembre 2011 fino al momento in cui l'indagine è venuta a galla. Sullo sfondo della vicenda v'è il sequestro preventivo dell'area in questione. La procura, sulla base dei monitoraggi, ha poi rilevato tutta una serie di presunte violazioni ed omissioni di opere che sono state realizzate. Questo in relazione ai costruttori. Mentre, sempre per i magistrati, i funzionari del Comune non avrebbero vigilato sull'esecuzione delle ordinanze e, peraltro, in una circostanza avrebbero pure declinato l'adempimento di un atto d'ufficio ritenuto urgente per questioni legate alla sicurezza. Ma non è tutto. Perché lo stesso ufficio tecnico avrebbe attestato il falso attraverso una relazione redatta per il rilascio del certificato di abitabilità alla Costruzioni Turchio srl. Quanto al collaudatore, dal canto proprio, sempre secondo l'accusa avrebbe attestato che tutte le strutture erano state eseguite in rispondenza ai calcoli, ma per gli inquirenti emergerebbero

discordanze. (VIF) L'area franata, transennata dopo il cedimento -tit_org-

durante la mattinata.

Maltempo, ieri forte acquazzone: caduti alberi e cornicioni

[Redazione]

DURANTE LA MATTINATA. Rami spezzati nelle vicinanze di Casa Rosetta, in via Pietro Leone. Danneggiamenti anche in via Xiboli vicino allo stabilimento degli Ave Alberi e cornicioni caduti, pali Telecom inclinati e pure qualche incendio. Sono gli effetti della fortissima raffica di vento (qualcuno ha parlato anche di tromba d'aria) registrata ieri mattina in città poco dopo le cinque. E dopo il vento la pioggia di breve anche se, come poi si è constatato, era sabbia quella che cadeva dal cielo. Una manna per i titolari di autolavaggi. Fenomeni estremi che si abbattono su Caltanissetta come nella prima decade di giugno quando si erano abbattuti nubifragi di eccezionali intensità da mettere in ginocchio la città. La tromba d'aria di ieri mattina dopo un giorno e una notte caratterizzati da temperature pazzesche con il termometro dopo i 40 gradi delle ore centrali non è mai sceso sotto i 32 gradi. Notte da incubi per i nisseni. Poi le raffiche di vento, una delle quali fortissima alle cinque del mattino, E a fame le spese è stato come sempre accade è stato il verde ulteriormente falciato dalle avver se condizioni meteo. Alberi e rami sono crollati nelle vicinanze di Casa Famiglia Rosetta in via Pietro Leone, sulla provinciale 1 per Della, in via Xiboli vicino lo stabilimento Avema, in via Due Fontane, in viale Candura, in via Rochester e in moltissime zone di campagna e sulla provinciale 16 Villalba-Mussomeli. Pali Telecom sono stati piegato dalla furia del vento a Santa Barbara e Mimiani mentre cadute di calcinacci si sono registrate nel centro storico di Caltanissetta dove danni hanno subito molte insegne pubblicitarie. E non sono mancati gli incendi da sterpaglie divampati in viale Indipendenza a San Cataldo, via De Cosmi, contrada Niscima e in altre contrade del capoluogo. Gran lavoro per i vigili del fuoco impegnati a rimuovere tronchi e rami e ripristinare così la circolazione sulla provinciale 1 rimasta interrotta qualche ora. Tutto questo a causa di una tromba d'aria di qualche secondo diventata ieri l'argomento del giorno in una città dove domenica si sono registrate temperature bollenti da far boccheggiare soprat tutto chi non aveva la possibilità di recarsi in posti più freschi e ventilati. Il lavoro dei vigili del fuoco ieri è continuato e adesso è stata avviata la conta dei danni. Un monitoraggio è stato avviato sugli edifici comunali (Palazzo del Carmine, biblioteca Scarabelli, seule, rurali) duramente colpiti dai nubifragi di un mese fa.csGA). E NEL POMERIGGIO VIGILI HANNO LAVORATO PER SPEGNERE FUOCHI -tit_org-

Paternò, fiamme in un magazzino Avviate le indagini dai carabinieri

[Redazione]

VIGILI DEL FUOCO. Un altro incendio ha danneggiato l'ex cinema Midulla Paterno, fiamme in un magazzino Avviate le indagini dai - - PATERNO Nuovo incendio nel Catanese: ieri pomeriggio, intorno alle 17, in via Circurnvallazione si è sviluppato un rogo nella parte interna di un magazzino, con le fiamme alte che hanno fatto collassare il tetto. Sul posto, per le operazioni di spegnimento, una squadra dei pompieri del distaccamento di Catania Sud e una arrivata dal comando provinciale centrale di via Cesare Beccaria. La zona è stata raggiunta anche dai carabinieri della compagnia locale che hanno provveduto a bloccare la strada al traffico veicolare. Il passaggio è stato ostruito ai mezzi a circa 200 metri di distanza dal luogo in cui si è sviluppato l'incendio. Le cui cause sono ancora da accertare. Non di escluderebbe neanche il dolo. Dentro i locali venivano conservate tegole e legna. Rogo domato poco dopo le 18.30. A Catania nella tarda mattinata di ieri ha preso fuoco l'ex cinema Midulla, ora centro polifunzionale, nel quartiere San Cristoforo. Le fiamme sarebbero partite da una colonna di spazzatura adagiata al muro esterno della struttura. Sul posto uomini del 115 del comando provinciale che hanno lavorato per ore per avere ragione delle fiamme. Quest'ultime hanno danneggiato l'ala che ospita la palestra e attrezzature del centro sociale. Da segnalare, sempre nella mattinata di ieri, un brutto incidente domestico che si è verificato a Ragalna. Un uomo di 86 anni, all'interno della propria abitazione, è caduto rovinosamente da una scala, rimanendo ferito. Non è chiaro perché l'anziano si trovasse lì: forse stava effettuando dei lavoretti in casa dovuti al forte vento di ieri mattina. 11 ferito ha presentato da subito un forte trauma cranico. Un'am bulanza lo ha condotto all'ospedale di Paterno, dove è stato stabilizzato e poi trasferito, in elicottero al Cannizzaro. Frattanto i carabinieri sono stati informati dell' accaduto. (*oc*) -tit_org-

Vento e roghi ed è subito emergenza

[Giuseppe Leone]

LA CONTA DEI DANNI RAMI CADUTI IN STRADAA CAUSA DELLO SCIROCCO, CASE MINACCIATE DAL FUOCO Il nubifragio e la burrasca impegnano i pompieri a pieno regime. Le raffiche alimentano le fiamme ad Altavilla, Casteldaccia, Trabia, Termini, Ventimiglia, Castronovo di Sicilia e Caccamo. Giuseppe Leone Sono bastati qualche raffica di vento e un acquazzone nella notte tra domenica e ieri per creare il caos in alcune zone della città e in provincia. Uno scenario per certi versi inspiegabile se si considera che non si è trattato di monsoni che di solito colpiscono altre parti del mondo come l'Asia. Tra incendi e alberi crollati in strada, in alcune aree si è diffuso il panico con i vigili del fuoco impegnati a pieno regime nelle ultime 24 ore. I danni maggiori a causa dei roghi si sono registrati in mezza provincia, mentre al comando della polizia municipale sono arrivate diverse segnalazioni di alberi caduti da Monte Pellegrino ad alcune vie residenziali del capoluogo. Il fronte degli incendi Le raffiche di vento di scirocco hanno alimentato incendi che hanno impegnato i vigili del fuoco, la protezione civile e gli uomini della forestale ealcuni frangenti è stato necessario l'impiego dei canadair. Devastate vaste aree tra Altavilla Milicia, Casteldaccia, Trabia, Termini Imerese, Ventimiglia. Due vasti roghi si sono propagati pure a Castronovo di Sicilia, in contrada Bocca Sant'Andrea, e a Caccamo, in contrada Rocca grande. I vigili del fuoco hanno lavorato fino alla tarda mattinata di ieri per domare le fiamme. Tanta paura, ma per fortuna nessun ferito e nessun danno alle abitazioni nella zona di Partanna Mondello per un incendio nel pomeriggio di ieri, minacciando numerose villette. Il rogo si è diffuso in via Pandora, poco prima delle 17. A prendere fuoco sono state alcune sterpaglie e le fiamme si sono sviluppate in un terreno, costringendo alcuni residenti impauriti ad abbandonare le abitazioni. E secondo alcuni residenti un paio di villette sarebbero pure state danneggiate dal fuoco. Sul posto sono arrivati immediatamente i vigili del fuoco che hanno operato su due fronti diversi. Sono stati momenti di panico con i pompieri intervenuti con due autobotti. La colonna di fumo si è alzata ed è stata visibile da diversi quartieri della città. Sono intervenuti anche i sanitari del 118 per soccorrere due persone intossicate dal fumo e sul posto è arrivata anche la polizia. Nel tardo pomeriggio i vigili del fuoco sono riusciti a far ritornare la situazione sotto controllo, dopo aver effettuato pure una bonifica. Alberi in strada Disagi anche per colpa di rami e tronchi crollati in alcune strade della città e in autostrada. I vigili del fuoco hanno rimosso pezzi di arbusti in vi a Brigata Verona, viaD'Amelio, via Pindemonte, via Brigata Aosta. E sono intervenuti anche all'altezza dello svincolo per Giacalone, sullo scorrimento veloce PalermoSiacca. Per il forte vento un gazebo è volato via in via Villagrazia. Danni causati dal vento in via del Bersa- gliere, all'altezza del civico 69, dove un albero si è abbattuto su un'autososta. E lungo la serpentina che conduce a Monte Pellegrino, in via Pietro Bonanno, numerosi rami sono caduti sulla sede stradale. La strada è rimasta chiusa al transito per buona parte della mattinata per permettere agli operai di ripulire il percorso, che è stato poi riaperto a ora di pranzo. Anche gli agenti della polizia stradale di Palermo e Buonfomello hanno lavorato per rimuovere rami e alberi finiti sulle arterie autostradali. Sull'A29 Palermo-Ma2ara del Vallo si è abbattuto un albero all'altezza diVillagrazia di Carini. Sempre Sull'A29, tra gli svincoli di Balestrate e Alcamo, i new jersey laterali si sono spostati per le forti raffiche di vento al centro della carreggiata creando pericolo per gli automobilisti in transito, mentre sul1 19 Palermo-Catania, all'altezza diAltavilla Milicia, un altro albero si è abbattuto sull'autostrada. Previsioni meteo Nel frattempo, dopo la leggera instabilità delle ultime ore, già da oggi il tempo tornerà a essere prevalentemente soleggiato e questa condizione si manterrà per tutta l'ultima settimana di luglio. Per quanto riguarda le temperature, invece, dopo la leggera rinfrescata delle ultime ore, si registrerà un nuovo e inesorabile aumento anche se magari non si assisterà alle lunghe e prolungate ondate di calore che si sono registrate nelle ultime estati. I valori toccheranno comunque i 35 gradi. L'afa sarà in aumento e nelle ore serali i valori minimi notturni faticheranno a scendere al di sotto dei 20 gradi anche nelle aree vicine al mare. COLPITE AUTOMOBILI IN SOSTA, INCENDIO

ANCHE A PARTANNA: DUE INTOSSICATI -tit_org-

Da Gds.it - Il vento alimenta roghi D`estate solita storia...

[Redazione]

DA GDS.IT SOLUZIONI ALTERNATIVE AI CANADAIR Il vento alimenta roghi D'estate solita storia... Gli incendi estivi tra la città e la provincia e la rimozione dei rami abbattuti in varie strade sono al centro del dibattito sul sito www.gds.it e sulla pagina Facebook del Giornale di Sicilia. Incendi, alimentati dal vento, nelle scorse ore a Palermo e provincia. Roghi ad Altavilla Milicia e nella zona di Caccamo. A Palermo i vigili del fuoco hanno rimosso rami abbattuti in varie strade, per esempio via Brigata Verona, in via D'Amelio, in via Pindemonte, in via Brigata Aosta e in via del Bersagliere. Una notizia che è stata molto commentata dai lettori del sito internet del Giornale di Sicilia (www.gds.it). Questi sono 4 milioni di voli aerei l'anno scrive Gaspare Barraco. E c'è chi propone delle soluzioni alternative. Come Gaetano Fabio Pavone: Lo spettacolo delle stagioni estive: i canadair dei cieli siciliani che spengono i numerosi incendi. Una legge storica dimentica che ci sono materiali in pietra che possono deviare l'incendio favorendo il rimboschimento. Le spese di gestione di un incendio sono proporzionali al mantenimento dei giardini e boschi nelle regioni d'Italia. E c'è chi è dispiaciuto per le lunghe distese verdi danneggiate dal fuoco, durante la stagione più bella. Ogni estate è sempre la stessa storia: il fuoco distrugge il verde siciliano. Credo che la Regione debba intervenire in fretta altrimenti perderemo tutta la natura che ci circonda, commenta Annalisa. (*AUF) -tit_org- Da Gds.it - Il vento alimenta roghiestate solita storia...

Marina

Spiaggia sporca, denunce dei bagnanti

[Redazione]

è Marina La Bobo Summer cup si era conclusa da qualche ora a Marina di Ragusa e alcuni bagnanti che hanno deciso di passare una giornata di mare nel tratto di litorale adiacente la struttura montata per la manifestazione-tra il lido de Laola e il Porto turistico di Marina di Ragusa - hanno allertato capitaneria di porto e protezione civile comunale per la sporcizia che hanno trovato, telefonando anche alla redazione del Giornale di Sicilia. Decine di volantini, scatoloni, bicchieri e quant'altro abbandonati sulla sabbia e nella struttura. (*GIAD*) -tit_org-

Quartiere**Rogo a Belvedere, vigili del fuoco in azione***[Redazione]*

è Quartiere Giornata di fuoco e caos ieri in città e provincia con l'area dell'Epipoli e di Belvederer nuovamente avvolta dalle fiamme. Con l'innalzarsi delle temperature è aumentato esponenzialmente anche il numero degli incendi con i vigili del fuoco impegnati praticamente in ogni zona della provincia. Le situazioni più delicate, nella giornata di ieri, si sono vissute nelle zone di Città Giardino, Belvedere e Tremmilia con decine di ettari di sterpaglie che sono stati totalmente invasi dalle fiamme. Le fiamme hanno colpito nuovamente anche la zona dell'Epipoli dove solo pochi giorni fa un altro rogo aveva danneggiato alcune staccionate esterne del Castello Eurialo costringendo anche il Polo regionale di Siracusa a chiudere temporaneamente il monumento. Ieri situazione delicata a Belvedere dove le fiamme sono divampate in un terreno vicino all'Ostello della gioventù, all'ingresso della frazione cittadina. Per domare le fiamme ed evitare che potessero propagarsi e creare ulteriori problemi è stato necessario anche l'intervento di un elicottero della Forestale. Un tratto di strada è stato anche chiuso al traffico per consentire ai vigili del fuoco e agli uomini della Protezione civile di portare avanti nella maniera più veloce possibile le operazioni di spegnimento del rogo. Strade chiuse, disagi e fiamme anche attorno a Città Giardino con due diversi focolai che hanno tenuto impegnati per ore i vigili del fuoco. Anche in questo caso a prendere fuoco è stato un terreno pieno di sterpaglie con le fiamme che fortunatamente sono state domate dagli uomini del comando provinciale dei vigili del fuoco prima che potessero essere minacciate le abitazioni della zona. Problemi anche lungo l'autostrada tra Siracusa e Catania. Anche in questo caso sono divampati due diversi incendi in due punti tra Melilli e Siracusa. (GAUR) -tit_org-

Mazara del Vallo**Al via il servizio di vigilanza nelle spiagge***[Redazione]*

O Mazara del Vallo È iniziato il servizio di vigilanza ed assistenza bagnanti nei tratti di spiaggia libera della costa di Mazara del Vallo. Il servizio viene effettuato dall'associazione onlus Confraternita Misericordia di Salaparuta. La durata del servizio è sarà di 30 giorni. L'ufficio di Protezione civile comunale, diretto dal comandante della Polizia locale Salvatore Coppolino su indicazione del sindaco Nicola Cristaldi e d'intesa con la Capitaneria, ha individuato due postazioni fisse per l'assistenza e la vigilanza ai bagnanti nella spiaggia di Tonnarella e un'altra postazione fissa nel litorale di San Vito. I bagnini prestano servizio dalle 9 alle 19 con due operatori per postazione con turni di 5 ore. Gli operatori sono in stretto contatto con la sala operativa della Capitaneria, che può essere contattata direttamente con il numero blu 1530, gratuito da tutta Italia ed attivo giorno e notte per tutte le emergenze in mare. (*SG*) -tit_org-

Troppo caldo, auto prende fuoco

[Redazione]

ALL'INGRESSO DELLA CITTÀ Il proprietario è riuscito a uscire dalla vettura pochi stanti prima NUORO Le temperature elevate di questi giorni mettono a dura prova le auto con qualche anno di troppo o con una manutenzione poco accurata. È questa con tutta probabilità la causa dell'incendio per autocombustione che ha visto protagonista la Renault Scenic che ieri percorreva via Antonio Segni. Per il proprietario, un emigrato in Germania, un grande spavento ma nessuna conseguenza visto che è uscito dall'auto appena prima che prendesse fuoco. Sono intervenuti i vigili del fuoco. -tit_org-

PALMA DI MONTECHIARO**Protezione civile 10 incendi domati nell'ultimo mese***[Luigi Arcadipane]*

PALMA DI MONTECHIARO Protezione civile 10 incendi domati nell'ultimo mese PALMA DI MONTECHIARO. Ad un mese dalla consegna in comodato d'uso del modulo antincendio da parte della Protezione civile di Agrigento, è ripresa con forza l'attività del gruppo dei volontari della locale Protezione civile. Dal 22 giugno, data della consegna del prezioso mezzo, sono stati ben 10 gli incendi spenti dai volontari. L'ultimo in ordine di tempo, per altro di vasta portata, lo scorso fine settimana nella zona Zubbia, nei pressi del parco archeologico, in supporto dei Vigili del fuoco. L'azione congiunta, con l'utilizzo di due moduli, ha consentito di salvaguardare, non senza difficoltà, numerosi pini marini presenti nell'area, le abitazioni sovrastanti l'incendio e lo stesso parco archeologico. Tra i roghi più vasti repressi dal gruppo comunale di Protezione civile nell'ultimo mese, sempre in supporto alla Guardia forestale o ai Vigili del fuoco, da segnalare anche quelli in zona Ficamara, dove sono state salvate alcune abitazioni e numerose colture in serra che se raggiunte dal fuoco avrebbero potuto determinare anche una situazione di pericolo ambientale, e quella in zona Tumazzo-Falcone, dove sono state salvaguardate anche in questo caso le colture presenti nelle vicinanze. Ciò è stato possibile anche grazie alle quotidiane ricognizioni, che vedono impegnati in ogni turno 3 o 4 volontari su tutto il territorio comunale, che hanno consentito di effettuare un'importante attività di prevenzione. Per altro, va detto che tutti i volontari sono abilitati al corso antincendio. Tra questi, compreso il coordinatore Tonino Vassallo, 5 hanno addirittura superato uno specifico corso antincendio fronte fuoco, organizzato dai Vigili del fuoco di Agrigento conclusosi lo scorso maggio. LUIGI ARCADIPANE JOMINI DELLA PROTEZIONE CIVILE -tit_org- Protezione civile 10 incendi domati nell'ultimo mese

**I LAVORI DEL PALAZZO CHE SOVRASTA LA VIA GUASTAFERRO
Rischio frana: il pm chiede 9 rinvii a giudizio**

[Vincenzo Pane]

I LAVORI DEL PALAZZO CHE SOVRASTA LA VIA CUASTAFERRO Rischio frana: il pm chiede 9 rinvii a giudizi Processo per tutti. È la richiesta del pm Davide Spina, che ha chiesto alla gup Maria Carmela Giannazzo il rinvio a giudizio di nove persone, ritenute responsabili di non avere vigilato sul rischio frana della collina che sovrasta via Guastaferro e di avere eseguito i lavori di costruzione di un palazzo in maniera non conforme alla legge. Per l'accusa devono andare a processo il collaudatore dei lavori Stefano Alletto, 61 anni, Giuseppe Colajanni, 76 anni, dirigente della sezione urbanistica del Comune di Caltanissetta, l'imprenditore Federico Fabio Turchio, 47 anni, Calogero Marchese, 68 anni, Stefania Giovanna Marchese, 40 anni, Alfonsino Ciringione, 68 anni, responsabile del procedimento relativo ai lavori nella zona, Giuseppe Tomasella, 55 anni, dirigenti della sezione Urbanistica del Comune, Giuseppa Patrizia Lacagnina, 61 anni, responsabile del servizio di Protezione civile e l'ex capo dell'Ufficio tecnico Armando Amico, 66 anni. Le accuse contestate a vario titolo vannodapresunteomissioni nei lavori, danni colposi, violazione delle norme che regolano la costruzione di edifici, al non avere rispettato le leggi sulle costruzioni antisismiche, rifiuto di atti d'ufficio e falso. Responsabilità da dividere per il pm Davide Spina, tra l'azienda che avrebbe eseguito i lavori senza il via libera del Genio civile e non mettendo in sicurezza le strade di accesso alla zona e il Comune che non avrebbe vigilato. Alle conclusioni del pm Spina si è associato, nel chiedere il rinvio a giudizio, anche l'avvocato Giacomo Butera, legale di parte civile di due famiglie che vivono in via Guastaferro e che hanno subito diversi disagi per accedere alla zona e in particolare alle loro abitazioni. Subito dopo le conclusioni di Procura e partì civili hanno preso la parola gli aw. Giuseppe Panepinto e Walter Tesauero, che hanno chiesto il proscioglimento di Ciringione e dei due Marchese, ritenendo troppo deboli gli elementi sulla responsabilità dei loro as sistiti. Domani si torna in aula per le conclusioni degli altri difensori, gli aw. Giacomo Vitello, Raffaele Palermo, Michele Micalizzi, Umberto Ilardo, Graziella Sferrazza, Giuseppe Ferraro e Giovanni Palermo. VINCENZO PANE Caltanissetta Uarea sili:"sorem.H ce"regionale É -tit_org-

Rogo Palazzo La Paglia

Sono ancora inagibili due appartamenti

[G.s.]

Rogo Palazzo La Paglia Se non fosse stato dato tempestivamente l'allarme e non fossero arrivati i vigili del fuoco in servizio domenica pomeriggio nella vicina caserma di viale della Regione i danni (all'immobile, ma, probabilmente, anche alle persone) potevano essere gravi: e ciò perché - come hanno poi accertato gli stessi vigili - l'incendio sviluppatosi all'interno dell'appartamento ubicato al sesto piano del "Palazzo La Paglia", avrebbe potuto raggiungere la bombola che si trovava in cucina e provocare anche una esplosione. Per fortuna le persone che si trovavano al piano di sopra hanno avvertito l'odore acre che arrivava dall'appartamento sottostante ed è stata la signora Michela Di Salvo a rendersi conto della situazione ed a telefonare ai Vigili del Fuoco, i quali, sono saliti sino al sesto piano - e poiché nessuno rispondeva - hanno sfondato la porta dell'appartamento, spegnendo le fiamme e mettendo in salvo la padrona di casa, A. Â., 80 anni, lontana dalla cucina e non si era forse ancora resa conto della situazione. Difficile poter dire - ha detto il geom. Franco Turco, dei vigili del fuoco - quali sono state le cause che hanno procurato l'incendio. C'è di certo che se fosse scoppiata la bombola situata in cucina a quest'ora parleremmo di un bilancio ben più grave. Attualmente è stato vietato l'ingresso dove si è sviluppato l'incendio e poi ad una parte dell'appartamento sovrastante che in qualche modo è stato danneggiato. G.S. MICHELA DI SALVO -tit_org-

Sardegna: incendio in un cantiere di Forestas. Indaga la Forestale: presunto dolo - -

[Redazione]

Lunedì 23 Luglio 2018, 12:02 Un incendio di probabile origine dolosa ha danneggiato ad Arzana (OG) una postazione antincendio utilizzata dal personale dell'agenzia Forestas. Un altro incendio ha interessato un canneto a San Priamo in territorio di San Vito, nel cagliaritano. Avviate le indagini per il rogo di presunta origine dolosa che sabato 21 luglio, ha colpito il cantiere forestale di Forestas ad Arzana (OG), danneggiando una struttura in legno utilizzata dal personale dell'agenzia durante la campagna antincendi. Il capanno si trova in un bosco dove lo scorso anno sono bruciati circa trenta ettari. Il personale del Nucleo investigativo dell'Ispettorato di Lanusei è al lavoro per individuare i responsabili. Le indagini sono in capo al Corpo forestale e di vigilanza ambientale - che, oltre ad avere il coordinamento della funzione di spegnimento degli interventi a terra e in volo nella lotta agli incendi boschivi, svolge anche attività investigativa. Non ci sono invece stati danni a persone e strutture, salvo una vecchia roulotte adibita a capanno attrezzi, per l'incendio che sabato notte ha colpito la località San Priamo in territorio di San Vito, nel cagliaritano. Qui le fiamme hanno percorso un ettaro e mezzo di canneto senza minacciare le abitazioni grazie all'ampia fascia parafuoco di dieci metri completamente sgombra da vegetazione, come previsto dalle prescrizioni regionali antincendio, tra le case e il fronte dell'incendio. Sul luogo sono arrivati i Vigili del fuoco, responsabili per gli incendi di interfaccia, che hanno lavorato in condizioni di forte vento, che fortunatamente soffiava in direzione opposta alle abitazioni. È intervenuta nelle operazioni di spegnimento anche una pattuglia della Stazione di Muravera del Corpo forestale. Le fiamme non hanno interessato balle di foraggio e canneto ma un campo incolto, alcuni cespugli di rovi e una porzione di canneto che, notoriamente, produce fiamme alte e in orario notturno può creare allarme tra la cittadinanza. Il Corpo forestale della Sardegna raccomanda ai cittadini una particolare prudenza durante le giornate di attenzione rinforzata, come quelle di oggi ed domani. La macchina antincendi è operativa 24 ore su 24 con tutte le sue componenti territoriali. red/pc (fonte: Regione Sardegna)

- Incendi Sardegna: domani pericolosità codice giallo e arancione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi Sardegna: domani pericolosità codice giallo e arancione
Domani in Sardegna si estendono le zone ad alto rischio di incendio
A cura di Filomena Fotia
23 luglio 2018 - 15:52 [incendio]
Domani in Sardegna si estendono le zone ad alto rischio di incendio: il bollettino della protezione civile ha previsto un livello di pericolosità arancione per Cagliari, parte dell'Oristanese e della Sardegna centro-meridionale, Sassarese e alcune zone del Nuorese. Nel resto dell'isola la pericolosità prevista è considerata di livello medio (codice giallo).

- Maltempo Sicilia: ramo spezzato dal vento centra camion, 2 feriti sulla A18 - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: ramo spezzato dal vento centra camion, 2 feriti sulla A18
Le forti raffiche di vento hanno spezzato il ramo di un albero che ha centrato la copertura superiore di un camion in transito sulla A18 Messina-Catania
A cura di Filomena Fotia
23 luglio 2018 - 10:41 [ambulanza-1-640x427]
Le forti raffiche di vento che hanno imperversato nelle scorse ore in Sicilia hanno spezzato il ramo di un albero, che ha centrato la copertura superiore di un camion in transito sulla A18 Messina Catania, tra gli svincoli di Fiumefreddo e Giarre: autista e il passeggero sono rimasti feriti e sono stati soccorsi dai vigili del fuoco. I due sono stati trasportati nell'ospedale di Acireale dal personale del 118: al primo è stato riscontrato un trauma cerebrale e al secondo due contusioni. Il tratto di autostrada è stato chiuso al traffico.

- Incendi Palermo: fiamme a San Martino delle Scale - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi Palermo: fiamme a San Martino delle Scale
Incendi: intervento nella notte per i Vigili del fuoco di Palermo, a San Martino delle Scale
A cura di Filomena Fotia
24 luglio 2018 - 07:32 [incendio-1-640x425] La Presse/Xinhua
Intervento nella notte per i Vigili del fuoco di Palermo, a San Martino delle Scale, nella zona di Monreale, dove è scoppiato un incendio che ha devastato una vasta zona di verde. Ieri sono stati numerosi gli interventi eseguiti dai pompieri per roghi alimentati dal forte vento.

- Incendi: nuova allerta per alto rischio in Sardegna - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi: nuova allerta per alto rischio in Sardegna
Nuovo allerta della Protezione civile regionale per alto rischio di incendi domani in Sardegna
A cura di Antonella Petris
23 luglio 2018 - 17:19
incendi oregon
Nuovo allerta della Protezione civile regionale per alto rischio di incendi domani in Sardegna. Le zone interessate con il codice arancio sono il Cagliariitano e Oristanese, il centro dell'isola nella zona compresa tra Macomer e Nuoro e area di Sassari-Porto Torres. Nel resto della regione l'allerta è gialla (media pericolosità). Nella giornata di oggi, al momento, la macchina antincendio ha lavorato per lo spegnimento di un rogo scoppiato in Ogliastro, nel comune di Gairo: in azione anche un elicottero della flotta regionale. In fumo sterpaglie e bassi arbusti, nessun danno ad aziende o abitazioni.

- Incendi, rogo nella Timpa di Acireale: fiamme vicino alle case - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi, rogo nella Timpa di Acireale: fiamme vicino alle case Alimentato da un vento forte e caldo ha ripreso vigore l'incendio divampato nella Timpa di Acireale che sembrava sotto controllo, distruggendo una vasta area di vegetazione mediterranea. A cura di Antonella Petris 23 luglio 2018 - 18:40 [Costa-Azzurra-incendi-a-Bormes-Les-Mimosas-86-640x427] La Presse/ABACA Alimentato da un vento forte e caldo ha ripreso vigore incendio divampato nella Timpa di Acireale che sembrava sotto controllo, distruggendo una vasta area di vegetazione mediterranea. Le fiamme stanno lambendo alcune abitazioni e messo a rischio animali allevati nella zona. Il rogo si sta spostando verso la zona di Capo Mulini, minacciando delle abitazioni. Sul posto oltre a vigili del fuoco, personale della forestale e della polizia stanno operando due Canadair.

- Inendi in Sicilia: doppio intervento dell'elicottero HH 139A dell'Aeronautica Militare - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Inendi in Sicilia: doppio intervento dell'elicottero HH 139A dell'Aeronautica Militare. Un HH-139A dell'Aeronautica Militare ha effettuato due interventi per domare le fiamme divampate nei comuni di Campofranco (CL) e di Casteldaccia (PA) a cura di Antonella Petris 23 luglio 2018 - 23:13 [image-1-1-640x320]. Un HH-139A dell'Aeronautica Militare ha effettuato due interventi per domare le fiamme divampate nei comuni di Campofranco (CL) e di Casteldaccia (PA). Si è appena concluso il secondo intervento della giornata per un elicottero HH-139A dell'Aeronautica Militare, decollato per spegnere le fiamme divampate nel comune di Altavilla Milicia (PA). L'equipaggio, in servizio di allarme antincendio e appartenente all'82 Centro C.S.A.R. (Combat Search and Rescue) di Trapani Birgi, è decollato dalla propria base intorno alle ore 18:00, ed una volta giunto sul posto ha effettuato 17 sganci per un totale di 11900 litri di acqua. Precedentemente l'elicottero si era alzato in volo per domare un incendio divampato in località Contrada S. Elia nel comune di Campofranco (CL). L'equipaggio ha operato in collaborazione con altre agenzie dello Stato presenti sul terreno ed ha effettuato 18 sganci rilasciando 12600 litri di acqua. L'ordine di decollo per i due interventi è giunto dal Comando Operazioni Aeree (C.O.A.) di Poggio Renatico (Fe), in coordinamento con la Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) della Regione Sicilia. L'HH-139A fa parte degli assetti delle Forze Armate che il Ministero della Difesa ha messo a disposizione per la campagna antincendi boschivi di quest'anno in Sicilia a seguito di un accordo siglato lo scorso 8 giugno con la Protezione Civile Nazionale e con la Regione Sicilia. L'antincendio è una delle capacità duali che l'Aeronautica Militare, in concorso con le altre Forze Armate, mette a disposizione della collettività nei casi di pubblica utilità o in occasioni di calamità, operando in questo caso in stretto contatto e a supporto delle diverse agenzie e corpi dello Stato impegnati nei soccorsi a terra e in volo. L'82 Centro C.S.A.R. dipende dal 15 Stormo, che ha sede a Cervia, in provincia di Ravenna. Insieme agli altri Centri C.S.A.R. distribuiti su tutto il territorio nazionale, esso garantisce senza soluzione di continuità, 365 giorni l'anno, la ricerca e il soccorso degli equipaggi di volo in difficoltà, oltre a concorrere ad attività di pubblica utilità quali la ricerca di dispersi in mare o in montagna, il trasporto sanitario urgente di pazienti in pericolo di vita e il soccorso di traumatizzati gravi.

Incendiata vedetta Forestas ad Arzana - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - NUORO, 23 LUG - Il Corpo forestale e di vigilanza ambientale ha avviato le indagini sull'incendio, di presunta origine dolosa, che ieri ha colpito il cantiere forestale di Forestas ad Arzana, danneggiando una struttura in legno utilizzata dal personale dell'agenzia durante la campagna antincendi. Il capanno si trova in un bosco dove lo scorso anno sono bruciati circa trenta ettari. Il personale del Nucleo investigativo dell'Ispettorato di Lanusei è al lavoro per individuare i responsabili. Non ci sono stati, invece, danni a persone o strutture, salvo una vecchia roulotte adibita a capanno attrezzi, per l'incendio che sempre ieri ha colpito la località San Priamo, in territorio di San Vito. Qui le fiamme hanno percorso un ettaro e mezzo di canneto senza minacciare le abitazioni grazie all'ampia fascia parafuoco di dieci metri completamente sgombra da vegetazione, come previsto dalle prescrizioni regionali antincendio, tra le case e il fronte dell'incendio. Intanto la Protezione civile regionale ha prolungato, sino a tutto lunedì 23 luglio, l'allerta per alto rischio incendi in Sardegna. (ANSA).

Incendi: nuova allerta in Sardegna - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 23 LUG - Nuovo allerta della Protezione civile regionale per alto rischio di incendi domani in Sardegna. Le zone interessate con il codice arancio sono il Cagliariitano e l'Oristanese, il centro dell'isola nella zona compresa tra Macomer e Nuoro e l'area di Sassari-Porto Torres. Nel resto della regione l'allerta è gialla (media pericolosità). Nella giornata di oggi, al momento, la macchina antincendio ha lavorato per lo spegnimento di un rogo scoppiato in Ogliastra, nel comune di Gairo: in azione anche un elicottero della flotta regionale. Infumo sterpaglie e bassi arbusti, nessun danno ad aziende o abitazioni.

Brucia costa catanese, fiamme vicino case - Sicilia

[Redazione]

(ANSA) - CATANIA, 23 LUG - Brucia la costa centro-nord orientale della Sicilia con roghi che, alimentati dal forte e caldo vento che soffia dalla notte scorsa sull'isola, stanno minacciando case e centri commerciali. Un vasto incendio da ore sta distruggendo una vasta area di macchia mediterranea tra la Timpa di Acireale e Capo Mulini. Sul posto stanno operando vigili del fuoco, polizia, personale della forestale e due Canadair. Fiamme sono attive anche vicino un centro commerciale di Riposto. A Palermo invece un rogo è divampato in un terreno tra via Pandora e via Paride e alcune abitazioni sono state evacuate. Due villette hanno subito danni. Sono intervenuti i vigili del fuoco, impegnati anche in decine di roghi nel palermitano.

Quartu, divampa incendio: intervengono vigili del fuoco e protezione civile

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-23 luglio 2018assemini-incendio-divampa-dalla-fermata-dellautobus Su indicazione del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale il Paff si è recato in località Sant Andrea di Quartu per un incendio che ha interessato terpaglie e rifiuti urbani. Sul posto presente anche le squadre dei Vigili del Fuoco della Caserma di Cagliari. incendio è stato domato intorno alle 16:10. Raccomandiamo scrive il Paff nella giornata di oggi massima prudenza nell'uso del fuoco o di attrezzature che possano produrre intenso calore o scintille. Il forte maestrale rende difficili le operazioni di spegnimento, quindi nel caso si avvisti un principio incendio invitiamo a contattare immediatamente il 1515 del Corpo Forestale della Regione Sardegna. Commento comments

Incendi, è allerta in Sardegna: martedì 24 bollino arancione

[Redazione]

Mentre arriva una nuova ondata di caldo, continua allerta incendi. Da Redazione Cagliari pad-23 luglio 2018 incendi-puglia-finita-emergenza-incendi. Mentre arriva una nuova ondata di caldo, continua allerta incendi. La Protezione Civile sarda ha emanato un nuovo bollettino di previsione di pericolo incendio: per la giornata di martedì 24 luglio è prevista un allerta arancione per pericolosità alta nelle zone del Campidano, dell'Oristanese e del centro-nord Sardegna mentre sarà gialla su tutto il resto del territorio regionale. Per evitare un incendio si ricorda di adottare le seguenti precauzioni: non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, possono incendiare erba secca; non accendere fuochi nel bosco. Usare solo le aree attrezzate. Non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertarsi che sia completamente spento; se si deve parcheggiare l'auto, accertarsi che la marmitta non sia a contatto con erba secca. La marmitta calda potrebbe incendiare facilmente erba; non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive. Sono un pericoloso combustibile; non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia o altri residui agricoli, in pochi minuti potrebbe sfuggire il controllo del fuoco. Quando incendio è in corso: se si avvistano delle fiamme o anche solo del fumo telefonare al numero di soccorso 115 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112. Non pensare che altri abbiano già fatto. Occorre inoltre fornire le indicazioni necessarie per localizzare incendio; cercare una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua. Non fermarsi in luoghi verso i quali soffia il vento, si potrebbe rimanere imprigionati tra le fiamme e non avere più una via di fuga; stendersi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile. Il fumo tende a salire e in questo modo si evita di respirarlo; se non si ha altra scelta, cercare di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata. Ci si porterà così in un luogo sicuro; incendio non è uno spettacolo, non sostare lungo le strade, si intralceranno i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza. [Commenti](#)

La polemica infinita tra Salvini e la Open Arms: "Tornano verso la Sicilia, una provocazione"

[Redazione]

Il ministro dell'Interno attacca sui social la nave della Ong spagnola che neigiorni scorsi aveva annunciato, e poi smentito, una denuncia all'Italia peromicidio colposo e omissione di soccorso dei migrantiabbonati a23 luglio 2018La polemica infinita tra Salvini e la Open Arms: "Tornano verso la Sicilia, una provocazione" Il post di Matteo Salvini ROMA - La polemica a distanza tra il ministro dell'Interno Matteo Salvini e laOpen Arms continua. Dopo il caso del salvataggio di Josefa nel Mediterraneo el'annunciata - poi smentita - denuncia dell'Ong alla Guardia costiera italianaper omicidio colposo e omissione di soccorso, il leader della Lega attacca l'organizzazione spagnola. E, come di consueto, utilizza i social percoinvolgere le migliaia e migliaia di persone che lo seguono su Facebook eTwitter: "La nave Ong Open Arms (quella degli insulti e delle denunceinesistenti) sta dirigendo verso il canale di Sicilia (possibile destinazionezona Sar libica). Altre provocazioni in vista? Vi tengo informati!" scrive ilministro dell'Interno postando una mappa con le navi delle Ong, presenti nelMediterraneo.Ma l'attività social di Salvini era cominciata molto presto. Prima dellapolemica con Open Arms, il ministro dell'Interno se l'era presa con la Turchia:"Da inizio anno sono sbarcati in Italia 1.200 immigrati arrivati via mare dallaTurchia - aveva scritto su Twitter - ma per controllare l'immigrazione la Uesta regalando alla Turchia 6 miliardi di euro alla stessa Turchia. Qualcosa nontorna, qualcuno non fa ciò che dovrebbe?".Nel frattempo i migranti continuano ad affrontare il mare pur di raggiungerel'Europa. In nottata, intorno alle 2, la Capitaneria di Porto di Gallipoli, inprovincia di Lecce, ha soccorso 47 migranti, tutti uomini nelle acque di frontealla località 'Punta Pizzo'. Sono in corso le attività di identificazione daparte della Polizia di Stato. In totale si tratta di 47 pachistani, dei qualiotto minorenni non accompagnati.E in giornata la visita istituzionale del ministro della Difesa, ElisabettaTrenta, in Tunisia, invitata dalle autorità locali. Il ministro incontrerà ilpresidente tunisino Beji Caid Essebsi e il suo omologo Abdelkarim Zbidi. "Lavisita rientra nell'importante lavoro che il governo italiano sta portandoavanti per il contenimento dei flussi irregolari", spiegano fonti della Difesa.Il ministro alle controparti tunisine "garantirà l'assistenza della Difesaitaliana, nel solco della cooperazione in corso, per supportare ulteriormenteil controllo degli spazi marittimi e della gestione delle emergenze in mare".

Reggio Calabria, sospiro di sollievo per Gemma Pugliese: la ragazza è stata ritrovata in pieno centro

[Redazione]

23 luglio 2018 21:17 Reggio Calabria, ritrovata dopo 24 ore di ricerche la giovane scomparsa ieri Reggio Calabria tira un sospiro per Gemma Pugliese, la ragazza scomparsa dalle 19 di ieri sera da via Eremo Condera. La giovane è stata ritrovata nei pressi di Sant Anna, in pieno centro, dal Presidente dell'Associazione Incontriamoci Sempre Pino Strati che ha fornito il primo soccorso e avvisato le autorità competenti e la protezione civile.

Carini lotta agli sporcaccioni: quattro residenti denunciati dalla polizia municipale (FOTO)

[Redazione]

Gli agenti della polizia municipale di Carini hanno denunciati quattro uomini sorpresi a gettare rifiuti ingombranti in via Vespucci a Villagrazia ed in piazza Margi a Carini. I residenti sono stati ripresi dalle telecamere del sistema di videosorveglianza. La denuncia scatta se si abbandona anche un piccolo ingombrante. Si rischia una reclusione fino a tre anni e sei mesi dice il comandante dei vigili urbani di Carini Marco Venuti. Noi proseguiamo nell'azione di contrasto insieme agli ispettori ambientali della protezione civile e con i volontari dei carabinieri che tifano per noi. Gli sporcaccioni devono stare attenti ormai con il sistema di videosorveglianza riusciamo a controllare l'intero territorio comunale.

Mezza Sicilia in fiamme, brucia da 24 ore la montagna sopra Altavilla (FOTO) (VIDEO)

[Redazione]

Mezza Sicilia in fiamme. E stata una domenica di fuoco quella di ieri per una quantità di incendi boschivi soprattutto nelle province di Palermo e Trapani. Il più vasto quello fra Altavilla Milicia e Casteldaccia che brucia da 24 ore. L'incendio era scoppiato la notte fra sabato e domenica e nella mattina di ieri sembrava sotto controllo grazie all'intervento dei canadair ma poi le fiamme hanno ripreso vigore oppure un piromane ignoto è tornato sui suoi passi per completare l'opera. Sta di fatto che la montagna brucia e l'aria in zona è irrespirabile. Una scena apocalittica vista di notte ma spaventosa anche di giorno mentre i vigili del fuoco e forestali cercano di domare le fiamme e circoscrivere l'incendio. Le fiamme hanno già distrutto 700 ettari di bosco. Quello fra Altavilla e Casteldaccia non è l'unico fronte del fuoco. Le fiamme, quasi certamente dolose in tutti i casi, sono state alimentate dal vento di scirocco anche di questa notte. Ieri a Balestrate sono andati in fumo 80 ettari di macchia mediterranea. Sono state evacuate diverse abitazioni e alcuni pompieri e forestali sono stati portati in ospedale per intossicazione. Quello di ieri è un vero bollettino di guerra con incendi oltre a Balestrate anche a Baucina, Montemaggiore Belsito, Termini Imerese, Monreale, Misilmeri e Bagheria. L'unico fronte che è tornato ad aprirsi, al momento, è proprio quello di Altavilla

Paura tra le ville di Mondello, le fiamme sulle abitazioni: drammatico intervento

[Redazione]

Vasto incendio tra le ville di Mondello. Le fiamme sono partite nella zona divia Pandora e sono arrivate sulle villette. Le squadre dei vigili del fuoco sono impegnate nello spegnimento di numerosi incendi in provincia e non erano mezzi a disposizione. Due autobotti si sono diretti verso Mondello. A spegnere le fiamme ed evitare danni alle ville gli stessi proprietari e numerosi agenti di polizia che con alcune pompe di gomma stanno cercando di fronteggiare le fiamme.

Decine di alberi su strada e tanti incendi in provincia: la lunga notte infernale nel palermitano

[Redazione]

Il forte vento soffiato nella notte ha creato diversi danni e decine di interventi dei vigili del fuoco. Numerosi gli alberi divelti e caduti sulle strade di Palermo e della provincia. È successo in via Brigata Verona, in via Amelio, in via Pindemonte, in via Brigata Aosta, nello svincolo per Giacalone, sullo scorrimento veloce Palermo-Sciacca. Per il forte vento anche un gazebo è volato via in via Villagrazia di Palermo, i vigili del fuoco hanno messo in sicurezza la zona. Un albero è caduto su un'auto in sosta in via del Bersagliere. Nella strada che porta al Santuario di Santa Rosalia a Monte Pellegrino alberi e rami sono finiti sull'asfalto. Disagi anche sull'autostrada soprattutto sulla Palermo-Mazara del Vallo dove sono caduti alberi nei pressi di Villagrazia di Carini. Tra Balestrate e Alcamo i new jersey laterali si sono spostati al centro della carreggiata creando pericolo per gli automobilisti in transito. Il vento ha alimentato gli incendi che hanno tenuto impegnati i vigili del fuoco e i forestali in provincia di Palermo. Roghi nella zona di Caccamo, Caltavuturo e da questa mattina di nuovo ad Altavilla Milicia dove sono state appiccate le fiamme in diversi punti. Dopo una lunga giornata di lavoro anche oggi i canadair sono tornati in azione.

Maltempo nel Catanese, bloccata l'autostrada Messina - Catania

[Redazione]

Stampa[photo_5473]Alberi caduti sulla carreggiata per colpa del forte vento -raffiche oltre i 75 chilometri orari - che stanotte si è abbattuto sullaprovincia di Catania e ingressi autostradali chiusi. è questa la situazione sulla A18 Catania-Messina, su cui da ore si registrano lunghe code e traffico completamente in tilt. Lo svincolo di Fiumefreddo, in direzione Catania, è chiuso per permettere l'intervento dei vigili del fuoco. Anche la viabilità alternativa al percorso autostradale (strada statale 114 nel tratto tra Fiumefreddo e Giarre) è totalmente intasata da lunghe code di veicoli. Sono numerosi i danni provocati, diverse le segnalazioni di alberi abbattuti dal forte vento che soffia nell'area jonica. Innumerevoli gli interventi dei vigili del fuoco (almeno una cinquantina quelli già espletati nel corso della prima parte della mattinata). Sull'A18, si registrano forti rallentamenti in seguito alla caduta di alcuni alberi nel tratto tra Fiumefreddo e Giarre, direzione Catania. Un albero è precipitato sopra il tetto di un camion mentre percorreva l'autostrada all'altezza di Tagliaborse, nel tratto tra Fiumefreddo e Giarre. Gli occupanti del mezzo, due giarresi che rientravano dalla Calabria sono rimasti feriti. Sono stati soccorsi dal 118 e da una squadra dei vigili del fuoco. Il conducente ha riportato un trauma commotivo, il passeggero ha riportato invece delle contusioni. I due feriti sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Acireale. A causa di questi episodi si segnalano lunghe code in direzione Catania e pesanti disagi. Al momento l'uscita consigliata per chi percorre l'A18 provenendo da Messina, è Fiumefreddo di Sicilia. A Giarre, in pieno centro, in via Carolina il vento ha abbattuto un grosso albero intralciando il traffico per diverse ore. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco. A Riposto, in via Galea un arbusto è stato spazzato da una raffica ed è finito sulla strada bloccando il passaggio delle auto. Numerosi i pali della pubblica illuminazione precipitati al suolo per il vento a Paternò, Adrano, Mascali, Maletto e Gravina. A Misterbianco, in via Curolo, un albero è finito sul tetto di un'automobile in sosta danneggiandola pesantemente. E danni, sempre a causa del forte vento anche a Palermo e provincia. Alberi caduti in via Brigata Verona, in via D'Amelio, in via Pindemonte, in via Brigata Aosta, nello svincolo per Giacalone, sullo scorrimento veloce Palermo-Sciacca. Anche un gazebo è volato in via Villagrazia di Palermo, i vigili del fuoco hanno poi messo in sicurezza la zona. lunedì 23 luglio 2018[end_paragrafo_sx]

Incendio su nave militare al Muggiano

[Redazione]

GENOVA, 23 LUG - I vigili del Fuoco della Spezia sono ancora al lavoro nel cantiere navale Fincantieri del Muggiano per completare lo spegnimento dell'incendio che ha interessato una nave militare in costruzione all'interno della darsena. Nessuno era a bordo e non ci sono feriti. Il rogo è scoppiato a bordo della nave Vulcano, varata a metà giugno ma che non era stata ancora consegnata alla Marina Militare perché erano ancora in corso gli interventi di allestimento. Per spegnere l'incendio, che ha interessato la zona al centro della nave, i pompieri hanno impiegato diverse squadre specializzate compresa la squadra di Specialisti Nautici del Porto con l'imbarcazione antincendio Raff04, il Nucleo Sommozzatori con un gommone, per un totale di quasi due dozzine di persone, oltre a una squadra del Comando di Genova con altri cinque operatori. È stato impiegato anche un rimorchiatore. Le cause del rogo sono da accertare. L'odore del fumo provocato dall'incendio si è avvertito in tutto il golfo spezzino.

Giallo su donna morta in rogo a Brunico

[Redazione]

BOLZANO, 23 LUG - Si tinge sempre più di giallo la morte di una donna martedì scorso in un rogo nel suo appartamento a Brunico. Secondo i vigili del fuoco l'incendio non ha avuto cause accidentali. La notizia del quotidiano Dolomiten ha trovato conferma da parte degli inquirenti, che per il momento comunque continuano a lavorare su diverse ipotesi. Quella della disgrazia era già stata scartata dall'autopsia, effettuata nei giorni scorsi, secondo la quale la cittadina rumena di 46 anni da tempo residente in Alto Adige, era stata strangolata con un cavo elettrico. L'inchiesta non si concentra comunque solo su un possibile delitto, attualmente non viene neanche escluso un gesto estremo. Le risposte a questo punto sono attese dai rilievi che la scientifica effettua nell'appartamento della operaia.

Trombe d'aria e fulmini al Centro-sud ed in Sicilia il vento alimenta incendi?

[Redazione]

Trombaaria in Salento, forte vento che sradica alberi e alimenta incendi in Sicilia, alcuni voli dirottati in Abruzzo, allagamenti a Roma e Napoli oltre amigliaia di fulmini in Liguria, alcuni dei quali hanno provocato roghi e danni. La perturbazione di origine atlantica ha raggiunto anche il Centro e il Suddell Italia, dove i temporali irrompono abbassando le temperature del climatorridoestate. Mentre il Nord si riprendeva appena dai disagi provocati dal maltempo alcune ore prima, gran parte del resto Italia si è svegliata sotto la pioggia. Già ieri in Liguria oltre duemila fulmini sono caduti nelle ultime sei ore dell'agionata. Particolari danni nella zona del Muggiano dove, forse proprio a causa dei fulmini, ha preso fuoco la nave "Vulcano" all'interno dello stabilimento di Fincantieri. Un fulmine avrebbe provocato anche incendio di un abitazione a Campigliola, nel comune di Manciano (Grosseto). Nella notte sono andati a fuoco anche due container a Monte Argentario, usati per rimessaggio agricolo. Disagi nel Pisano e altri due incendi per i fulmini. Un forte temporale si è abbattuto nelle prime ore della giornata anche nella Capitale, provocando allagamenti di strade, traffico intenso, code e alberi caduti su alcune carreggiate poi chiuse al traffico. Allagamenti anche in diverse strade di Napoli e provincia a causa della pioggia. Il forte vento che soffia in Sicilia dalla scorsa notte ha provocato disagi e incendi, che nella costa centro-nord orientale dell'Isola hanno minacciato abitazioni, alcune delle quali evacuate, e centri commerciali. Sono decine gli interventi dei vigili del fuoco per alberi e pali di linee elettriche divelti e caduti sulle strade di Palermo e provincia, e a Catania. Il ramo di un albero ha centrato la copertura superiore di un camion che stava percorrendo la A18, la Messina-Catania: autista e il suo aiutante sono rimasti feriti e sono stati soccorsi. Problemi anche per le linee aeree: il volo Blue Air Torino-Pescara è stato dirottato all'aeroporto di Bari. Sullo scalo abruzzese, invece, è stato dirottato il volo Ryanair Sofia-Ciampino. Nel pomeriggio il maltempo non ha risparmiato neppure la fascia costiera adriatica eentroterra: una tromba d'aria mista a pioggia si è abbattuta in numerosi comuni del Salento. A Martano il fortunale ha abbattuto la copertura di una tensostruttura. Il vortice si è abbattuto cogliendo di sorpresa i bagnanti sulle spiagge nelle marine di Melendugno. A San Foca sono cadute le luminarie per la Festa per la Madonna del Mare. Ecco, infine, le previsioni per i prossimi giorni comunicate da 3bmeteo: **DOMANI MARTEDI' 24 LUGLIO** al Nord alta pressione e bel tempo con cieli sereni o poco nuvolosi; sporadici piovoschi diurni-serali sulle zone alpine e prealpine. Temperature in rialzo, massime tra 28 e 33. Al Centro bella giornata di sole su tutte le regioni con sporadici ed innocui annvolamenti pomeridiani sulle zone appenniniche. Temperature in rialzo, massime tra 27 e 32. Al Sud ancora qualche disturbo su Calabria e Messinese con alcuni fenomeni fino al pomeriggio, prevale il sole altrove. Temperature in lieve calo, massime tra 25 e 30. **MERCOLEDI' 25 LUGLIO** al Nord ancora bel tempo prevalente con cieli sereni o poco nuvolosi; isolati temporali diurni-serali sulle zone alpine ed appenniniche. Temperature stabili, massime tra 28 e 33. Al Centro soleggiato su tutte le regioni salvo annvolamenti pomeridiani sulle zone appenniniche con isolati rovesci. Temperature in rialzo, massime tra 28 e 33. Al Sud alta pressione torna ad espandersi regalando condizioni di bel tempo, salvo isolati focolai temporaleschi diurni in Appennino. Temperature in rialzo, massime tra 27 e 32. **GIOVEDI' 26 LUGLIO** al Nord prosegue il bel tempo con cieli sereni o poco nuvolosi, salvo isolati temporali diurni sulle zone alpine ed appenniniche. Temperature stazionarie, massime tra 28 e 33. Al Centro soleggiato su tutte le regioni, salvo annvolamenti pomeridiani sulle zone appenniniche con isolati piovoschi. Temperature stabili, massime tra 28 e 33. Al Sud alta pressione rinnova condizioni di bel tempo, salvo qualche temporale in sviluppo diurno sulla dorsale calabrese. Temperature per lo più stazionarie, massime tra 27 e 32.

Brucia Timpa di Acireale: fiamme alimentate dal vento mettono case in pericolo

[Redazione]

Acireale (Catania) - In fiamme una parte della Timpa di Acireale, in zona AcqueGrandi-Santa Caterina. Un incendio, alimentato dal vento caldo che dalla scorsa notte sta soffiando sulla Sicilia, sta interessando un'ampia parte di quel territorio su cui si trovano anche abitazioni. L' Sos è stato già raccolto dai vigili del fuoco del Comando Provinciale di Catania. Foto di Santi Zappalà

Rifiuti ingombranti per strada Le telecamere incastrano 4 persone

[Redazione]

CARINI (PALERMO) - Scatta la denuncia penale per quattro persone sorprese a gettare rifiuti ingombranti per strada. Gli agenti della polizia giudiziaria dei caschi bianchi di Carini, guidati dal comandante Marco Venuti, hanno individuato i quattro trasgressori grazie al sistema di videosorveglianza "Aquila", gestito dalla centrale operativa dei vigili. L'intervento è stato effettuato nell'ambito dei controlli disposti dal sindaco Giovi Monteleone e dall'assessore delegato Franco Candela. I rifiuti erano stati prima caricati su dei mezzi pesanti, poi abbandonati in via Vespucci a Villagrazia e in Piazza Margi a Carini. Da quando il governo nazionale ha dichiarato lo stato di emergenza rifiuti in Sicilia, con ordinanza 513 del 2018 - precisa Venuti - molte violazioni, solitamente sottoposte a sanzioni amministrative, ora sono sanzioni penali e si prevede arresto. Consigliamo ai cittadini di fare attenzione perché non si tratta di rifiuti particolari, basta un elettrodomestico di volume di appena 0,5 metri cubi e con dimensioni superiori a 50 centimetri per far scattare la denuncia". "E le sanzioni sono pesantissime - prosegue - reclusione fino a tre anni e sei mesi. I cittadini ora, oltre per senso civico, devono stare molto attenti, perché davvero il gesto di gettare rifiuti in modo illegittimo può complicare seriamente la vita. Noi - conclude il comandante - proseguiamo con l'attività di contrasto insieme agli ispettori ambientali della protezione civile e con l'aiuto dei cittadini carinesi che tifano per noi".

Notte di vento e incendi Danni a Palermo e in provincia

[Redazione]

PALERMO - Le province di Palermo e Trapani tra le più colpite dagli incendi, nelle ultime ore. Vigili del fuoco in azione anche stanotte per domare le fiamme che hanno minacciato alcune zone abitate, specie nel territorio compreso tra Altavilla Milicia e Casteldaccia. È stato necessario l'intervento dei canadair, dove il fronte del fuoco di diversi ettari ha messo in pericolo le villette. Altri incendi nella zona di Monreale, dove sono intervenuti pure gli uomini della Forestale. Roghi si sono verificati inoltre a Balestrate, Baucina, Montemaggiore Belsito, Termini Imerese, Misilmeri e Bagheria. Ad alimentarli il forte vento che sferza la Sicilia. In molte aree le squadre non sono riuscite a raggiungere i punti più critici via terra, per questo sono stati necessari i mezzi aerei. Vigili del fuoco e Forestale in azione anche a Caccamo. Il vento ha provocato danni e disagi in città, con alberi finiti in strada. È successo in via Brigata Verona, in via D'Amelio, in via Pindemonte, in via Brigata Aosta, nei pressi dello svincolo per Giacalone, sullo scorrimento veloce Palermo-Sciacca. Anche un gazebo è volato in via Villagrazia di Palermo, i vigili del fuoco hanno messo in sicurezza la zona. Un albero è caduto su un'auto in sosta in via del Bersagliere, sulla strada che porta al Santuario di Santa Rosalia a Monte Pellegrino alberi e rami sono finiti sull'asfalto. Disagi anche sull'autostrada, soprattutto sulla Palermo Mazara del Vallo dove sono caduti alberi nei pressi di Villagrazia di Carini. Il vento ha alimentato gli incendi che hanno tenuto impegnati i vigili del fuoco

Fiamme alte a Partanna Mondello Alberi a fuoco, villette evacuate

[Redazione]

PALERMO - Un vasto incendio si è sviluppato a Partanna Mondello. Le fiammealte, che si sarebbero sviluppate in un terreno nei pressi di via Pandora,hanno minacciato le numerose villette che si trovano nella zona. Il rogo si è diffuso nel giro di pochi minuti ed ha coinvolto gli alberi lungo il perimetro.Il fumo, visibile da diversi punti della città, ha invaso le abitazioni: decinele chiamate giunte al centralino dei vigili del fuoco del comando provinciale,che ha già inviato tre squadre sul posto. Alcuni residenti avrebbero segnalatoanche delle esplosioni, per precauzione la polizia ha già fatto allontanare chiabita tra le vie Pandora e Paride dalle proprie abitazioni. Sul luogodell'incendio anche i sanitari del 118 per soccorrere una donna che ha accusatoun malore.In aggiornamento

Maltempo: Anci Veneto, solidarietà ai Comuni colpiti

[Redazione]

23/07/2018 15:00AdnKronos@AdnkronosAdnKronosPadova, 23 lug. (AdnKronos) -Anci Veneto "è vicina ai sindaci ed alle comunità dei Comuni colpiti, in questi giorni, dal maltempo in particolare nelle province di Padova, Venezia e Rovigo". ondata di maltempo spiega la sindaca - che ha colpito il Veneto e in particolare Padova ed il padovano e la Riviera del Brenta ha messo in difficoltà famiglie ed amministrazioni ed è allora che Anci Veneto vuole esprimere solidarietà e ribadire che siamo al loro fianco ed a disposizione per qualsiasi tipo di supporto. I nubifragi richiedono interventi tempestivi per dare sollievo alle aree colpite per questo ringraziamo volontari, protezione civile, forze dell'ordine e tutte quelle persone che hanno dato una mano in queste ore. Bene ha fatto il Presidente Zaia a chiedere immediatamente lo stato di crisi perché i violenti fenomeni atmosferici hanno fatto milioni di danni. Per i sindaci una volta tamponata l'emergenza inizia il difficile percorso per i lavori di manutenzione che richiede risorse e come abbiamo chiesto più volte anche la possibilità di compiere decisioni amministrative in modo veloce e tempestivo che significa poteri speciali che purtroppo non abbiamo. Siamo il livello di governo più vicino ai cittadini ed alle comunità ed è per questo che non dobbiamo essere lasciati soli. La nostra preoccupazione è di infiltrarci nel tunnel della burocrazia che blocca le risorse che servono non solo ai sindaci, ma in primis ai cittadini che si vedono danneggiate coltivazioni, fabbriche, negozi e abitazioni. Mi auguro che il Governo sia tempestivo quanto la Regione nel stanziare i fondi e consiglio ai sindaci di fare fin da queste ore una ricognizione precisa dei danni per avere una stima più reale possibile anche se sono pienamente consapevole delle difficoltà in cui ci troviamo a lavorare anche perché il mio Comune è uno di quelli colpiti, sottolinea. La presidente Pavanello conclude con un appello in situazioni come queste una cosa da non fare è cedere alle polemiche ed alla politica dello scaricabarile, ma noi amministratori dobbiamo rimboccarci le maniche e fare squadra per garantire risposte ed aiuti immediati ai cittadini. Per questo siamo pronti a dare supporto alla Regione nella richiesta dello stato di crisi e dimostrarci ancora una volta un interlocutore serio ed affidabile.

Domati tre incendi in Sardegna

[Redazione]

[468x234_1532111052]LA MADDALENA - Ancheisola di Spargi, nell arcipelago della Maddalena, stata colpita da uno degli incendi di oggi (luned), che hanno interessatoanche Gairo e Perdas de Fogu, ed il nucleo investigativo del Corpo forestale haavviato le indagini per chiarire la dinamica dell evento. La macchinaantincendi per intervenuta con grande rapidit e ha domato rapidamente iroghi. Spento in tempi brevi, conausilio di un elicottero,incendio divampato inmattinata sulla macchia mediterranea della localit Terr e Cabonis, a Gairo. IlCorpo forestale della Sardegna, responsabile della funzione di spegnimentodegli incendi boschivi, ha diretto le operazioni di spegnimento a terra ed involo, inviando sul campo il proprio personale della Stazione di Osini,coadiuvato dagli specialisti del Gruppo di analisi e uso del fuoco di Lanusei eda tre squadre dell agenzia Forestas provenienti dai cantieri di Gairo e Osini. Segnalati, quasi alle 18, gli incendi a Spargi ed a Perdas de Fogu, in localit Funtana Peddi'e cani. Anche qui, sono intervenuti i mezzi aereo (uno su Spargi,e due su Perdas de Fogu). A terra, sono entrate in azione le squadre dielitrasmportati coordinate, rispettivamente, dalla Stazione della Forestale della Maddalena e da quella della Forestale di Osini.

Fiamme in pineta a Maria Pia

[Redazione]

ALGHERO - Tanta paura, qualche albero bruciato e molti rami andati in fumo. Ma sarebbe potuto andare molto peggio. Solo l'immediato intervento da parte dei soccorsi, infatti, ha evitato che le fiamme divorassero la pineta. È il bilancio dell'incendio divampato nei giorni scorsi a Maria Pia ad Alghero, nel pomeriggio, quando il polmone verde preso d'assalto dai bagnanti per raggiungere la spiaggia. All'origine di tutto, probabilmente, una sigaretta spenta male o il gioco perverso di qualche balordo. Quotidianamente la pineta infatti oggetto di scorribande di giovani che incuranti di dune e ambiente, oltre ad abbandonare ogni genere di rifiuto tra gli arbusti, spezzano rami e spesso bivaccano. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la Forestale. Nel giro di qualche ora hanno domato le fiamme e messo in sicurezza la zona. Giornalmente operano in pineta anche le squadre dei Barracelli. Nelle foto: l'incendio divampato in pineta ad Alghero

Incendi. Il Corpo Forestale indaga per il rogo di Arzana. Domato l'incendio di San Priamo

[Redazione]

[1142_650_320_dy_Incendi_Il_Corpo_Forestale_indaga_per_il_rogo_di_Arzana_Domato_l'incendio_di]Continua l'allerta incendi, indagini sulla matrice dolosa dell'incendio di Arzana.[INS::INS]Il Corpo forestale e di vigilanza ambientale, oltre ad avere il coordinamento della funzione di spegnimento degli interventi a terra e in volo nella lotta agli incendi boschivi, svolge anche attività investigativa - ha avviato le indagini per il rogo di presunta origine dolosa che ha colpito, ieri, il cantiere forestale di Forestas ad Arzana, danneggiando una struttura in legno utilizzata dal personale dell'agenzia durante la campagna antincendi. Il capanno si trova in un bosco dove lo scorso anno sono bruciati circa trenta ettari. Il personale del Nucleo investigativo dell'Ispettorato di Lanusei è all'opera per individuare i responsabili. Invece non ci sono stati danni a persone e strutture, salvo una vecchia roulotte adibita a capanno attrezzi, per l'incendio che stanotte ha colpito la località San Priamo in territorio di San Vito. Qui le fiamme hanno percorso un ettaro e mezzo di canneto senza minacciare le abitazioni grazie all'ampia fascia parafuoco di dieci metri completamente sgombra da vegetazione, come previsto dalle prescrizioni regionali antincendio, tra le case e il fronte dell'incendio. Sul luogo sono arrivati i Vigili del fuoco, responsabili per gli incendi di interfaccia, che hanno lavorato in condizioni di forte vento, che fortunatamente soffiava in direzione opposta alle abitazioni. È intervenuta nelle operazioni di spegnimento anche una pattuglia della Stazione di Muravera del Corpo forestale. Le fiamme non hanno interessato balle di foraggio e canna in un campo incolto, alcuni cespugli di rovi e una porzione di canneto che, notoriamente, produce fiamme alte e in orario notturno può creare allarme tra la cittadinanza. Ultimo aggiornamento: 23-07-2018 09:03

Maltempo: Anci Veneto, solidarietà ai Comuni colpiti

[Redazione]

[INS::INS]Padova, 23 lug. (AdnKronos) - L'Anci Veneto "vicina ai sindaci ed alle comunità dei Comuni colpiti, in questi giorni, dal maltempo in particolare nelle province di Padova, Venezia e Rovigo". L'ondata di maltempo spiega la sindaca - che ha colpito il Veneto e in particolare Padova ed il padovano e la Riviera del Brenta ha messo in difficoltà famiglie ed amministrazioni ed a loro che l'Anci Veneto vuole esprimere solidarietà e ribadire che siamo al loro fianco ed a disposizione per qualsiasi tipo di supporto. I nubifragi richiedono interventi tempestivi per dare sollievo alle aree colpite per questo ringrazio volontari, protezione civile, forze dell'ordine e tutte quelle persone che hanno dato una mano in queste ore. Bene ha fatto il Presidente Zaia ha chiedere immediatamente lo stato di crisi perché i violenti fenomeni atmosferici hanno fatto milioni di danni. Per i sindaci una volta tamponata l'emergenza inizia il difficile percorso per i lavori di manutenzione che richiede risorse e come abbiamo chiesto più volte anche la possibilità di compiere decisioni amministrative in modo veloce e tempestivo che significa poteri speciali che purtroppo non abbiamo. Siamo al livello di governo più vicino ai cittadini ed alle comunità ed per questo che non dobbiamo essere lasciati soli. La nostra preoccupazione di infilarsi nel tunnel della burocrazia che blocca le risorse che servono non solo ai sindaci, ma in primis ai cittadini che si vedono danneggiate coltivazioni, fabbriche, negozi e abitazioni. Mi auguro che il Governo sia tempestivo quanto la Regione nel stanziare i fondi e consiglio ai sindaci di fare fin da queste ore una ricognizione precisa dei danni per avere una stima più reale possibile anche se sono pienamente consapevole delle difficoltà in cui ci troviamo a lavorare anche perché il mio Comune uno di quelli colpiti, sottolinea. La presidente Pavanello conclude con un appello: in situazioni come queste l'unica cosa da non fare è cedere alle polemiche ed alla politica dello scaricabarile, ma noi amministratori dobbiamo rimboccarci le maniche e fare squadra per garantire risposte ed aiuti immediati ai cittadini. Per questo siamo pronti a dare supporto alla Regione nella richiesta dello stato di crisi e dimostrarci ancora una volta un interlocutore serio ed affidabile. Ultimo aggiornamento: 23-07-2018 15:00

Carloforte. Gommone alla deriva, salve le cinque persone naufragate a Cala Vinagra

[Redazione]

[19904_650_320_dy_Carloforte_Gommone_alla_deriva_salve_le_cinque_person_e_naufragate_a_Cala_V]Recuperate e cinque persone fra cui una bambina in localit Cala Vinagra.[INS::INS]Recuperate cinque persone fra cui una bambina in località Cala Vinagra.Sono state soccorse a seguito di naufragio del gommone sul quale navigavano.Le condizioni meteomarine impegnative hanno spinto il natante sugli scogli e gli occupanti hanno trovato riparo su una sottile spiaggia a ridosso di unascogliera a strapiombo.La segnalazione è pervenuta alla Sala Operativa di Circomare Carloforte, laquale subito ha allertato due dei propri mezzi nautici in dotazione, oltre al personale e al mezzo nautico della Protezione Civile.Le condizioni meteo marine e la geografia della costa hanno reso il recupero particolarmente difficile, tanto che è stato anche richiesto ausilio del mezzo aereo.La perizia dei soccorritori ha però permesso il recupero sia degli adulti che del minore via mare. Tutte le persone soccorse, evidentemente spaventate ma in piena salute, sono state successivamente trasportate nel porto di Carloforte.Ultimo aggiornamento: 23-07-2018 10:34

Floridia: bruciano ettari di terreno con cani legati agli alberi. Una strage terribile.video

[Redazione]

Floridia: bruciano ettari di terreno con cani legati agli alberi. Una strage terribile.video[Cattura2-202x300]E di pochi minuti la macabra scoperta fatta da due volontarie animaliste che hanno rinvenuto, dopo un incendio che ha devastato ettari di terreno di proprietà privata, le carcasse di cani e cuccioli bruciati vivi poiché legati con delle corde agli alberi. L'incendio di ampie dimensioni si è sviluppato ieri e sembrerebbe che, nonostante le innumerevoli richieste di intervento per liberare e salvare queste povere anime innocenti ancora vive, nessuno si sia recato sul posto per prestare aiuto. Secondo quanto apprendiamo, dal un video fatto in diretta da una delle volontarie, il cittadino che ha chiamato sia Carabinieri che Vigili, ha ricevuto come risposta l'impossibilità di entrambi di poter intervenire poiché trattasi di una proprietà privata. Rabbia e indignazione sta suscitando questa strage di anime innocente, che si poteva e doveva evitare. Cani legati agli alberi con temperature torride, che in questi giorni stanno colpendo la Sicilia dove in alcune località si sono registrati i 44, completamente abbandonati a se stessi che hanno trovato una morte atroce per la totale indifferenza dell'essere umano. Ci chiediamo il perché di tanta strafottenza e cattiveria nei confronti di esseri viventi la cui unica colpa è quella di non essere stati dotati della parola. Non è detto che tutti li debbano amare ma crediamo che il rispetto nei loro confronti sia un atto dovuto perché, sebbene ognuno di loro è sempre stato e lo sarà sempre il migliore amico dell'uomo, non è degno della sua incondizionata fedeltà.

https://m.facebook.com/story.php?story_fbid=10215545294257039&id=1580166660&_rdr

- Pompu, incendio in un garage: distrutti un'auto e un trattore -

[Redazione]

Un incendio, del quale non si conoscono ancora le cause, ha distrutto nel pomeriggio un'auto e un trattore, parcheggiate all'interno di un garage. L'episodio è avvenuto verso le 16 nella periferia di Pompu. Secondo quanto è stato accertato, le fiamme si sono propagate all'interno del garage, di proprietà di un agricoltore, e dopo aver bruciato una catasta di masserizie, si sono propagate all'auto. Quando il proprietario ha lanciato l'allarme, le fiamme avevano attaccato anche il mezzo agricolo. Da Ales è arrivata una squadra dei vigili del fuoco che ha spento il rogo dopo oltre un'ora di intenso lavoro. L'auto e il trattore purtroppo sono andati distrutti. I pompieri hanno comunque messo in sicurezza lo stabile che sorge a ridosso del campo sportivo.

- Allerta incendi nel Cagliariitano: il bollettino della Protezione civile -

[Redazione]

L'allerta incendi rimane alta anche per la giornata di domani. Almeno nel Cagliariitano. Il nuovo bollettino è stato diffuso dalla Protezione Civile regionale e riporta quanto segue: "Le condizioni sono tali che, a innesco avvenuto, l'evento, se non tempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie, ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale". La fase operativa regionale prevede quindi una "Attenzione Rinforzata", si legge ancora nella nota. (Unioneonline/s.a.) Le operazioni di spegnimento dell'incendio Roghi nelle campagne di Guspini, distrutta anche un'arnia

- Il giallo di Brunico: la 46enne trovata morta è stata uccisa -

[Redazione]

Nicoleta Caciula non è stata vittima di una tragedia, ma è stata uccisa: sono questi gli ultimi elementi in mano agli inquirenti sulla 46enne romena trovata priva di vita nel suo appartamento di Brunico, in provincia di Bolzano. L'autopsia ha fornito importanti elementi: la donna è stata strangolata con un cavo elettrico, quello trovato vicino al suo cadavere mezzo bruciato. Nessuno suicidio, nessuna inalazione fatale di fumo e nessuna traccia nei suoi polmoni. Ma, al contrario, un omicidio che l'assassino ha poi tentato di mascherare con la messa in scena dell'incendio della casa. Nicoleta non ha neanche lottato, perché sotto le unghie non ci sono tracce di un'eventuale difesa. Quindi non ha reagito e probabilmente è stata colta di sorpresa, forse alle spalle. Le indagini prendono ora una piega diversa e proseguono gli accertamenti e l'ascolto di nuovi testimoni che possano fornire informazioni sulla vita della 46enne. (Unioneonline/s.s.)

- Incendio nel seminterrato dell'abitazione di un invalido a Paulilatino -

[Redazione]

Il freezer ha preso fuoco all'interno del seminterrato e ha rischiato di propagarsi. Ci sono stati momenti di paura questa mattina a Paulilatino nell'abitazione di un invalido di 73 anni. L'allarme è scattato verso le 10 quando l'uomo si è trovato la casa invasa dal fumo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Paulilatino. Gli uomini del 115 sono intervenuti immediatamente in via Fermi e in pochi minuti hanno spento le fiamme. Il rogo aveva bruciato un freezer e stava propagandosi ad altri arredi. L'intervento è stato fondamentale per spegnere le fiamme e mettere in sicurezza l'abitazione. Per l'uomo solo tanta paura e danni limitati.

- Grecia, inferno di fuoco: le vittime sono una cinquantina -

[Redazione]

Sale di ora in ora il bilancio delle vittime degli incendi in Grecia: l'ultimoparla di 50 persone uccise dai roghi nelle zone boschive intorno ad Atene, uncentinaio i feriti. Decine le case evacuate e molti residenti sono fuggiti a bordo delle auto; allontanamento, per precauzione, anche da alcuni villaggi turistici. I roghi sono partiti da due grandi foreste, alimentati dai forti venti che soffiano a est e a nordovest della capitale e da un'ondata di calore: "Tutte le forze - ha detto il primo ministro Alexis Tsipras - sono mobilitate per affrontarli". "La situazione è critica per la regione della capitale", ha aggiunto Yannis Kapakidis, segretario generale per la protezione civile, che ha spiegato che rinforzi arrivano dal nord del Paese. E dopo la richiesta di aiuti da parte di Atene, l'Italia, la Germania, la Polonia e la Francia hanno invitato aerei Canadair, mezzi e vigili del fuoco. (Unioneonline/s.s.) [immaginearchivioGrecia](#), vasto incendio vicino ad Atene: migliaia di evacuati

- Grecia, vasto incendio vicino ad Atene: migliaia di evacuati -

[Redazione]

Paura a una cinquantina di chilometri da Atene. Un violento incendio, alimentato dalla siccità e dai forti venti che stannosoffiando sulla Grecia, sta devastando il bosco di Kineta, la localitàmarittima sulla costa occidentale del Paese. Sul posto sono impegnati i vigili del fuoco con 40 mezzi e diversi aerei: migliaia le persone che sono state fatte evacuare. La situazione è resa ancora più difficile dalle altissime temperature che sistanno registrando in questi ultimi giorni: 40 i gradi, come ha riferito ildirettore generale della Protezione civile greca, Yannis Kapakis. Le fiamme stanno devastando un'area densamente coperta di piniL'autostrada che collega Atene e Corinto è stata chiusa a causa del fumo che hainvaso le corsie. (Unioneonline/s.a.)

- Decimomannu, due incendi nelle vicinanze della Statale 196 e dello scalo militare -

[Redazione]

Fiamme nel territorio di Decimomannu nelle vicinanze della Statale 196 edell'aeroporto militare. Il primo rogo ha interessato un'area dedicata al pascolo e una serra, nelle vicinanze di una casa di campagna, Lo spegnimento delle fiamme Lo spegnimento delle fiamme Sul posto è intervenuta una squadra dell'Avad, l'associazione Di Protezione Civile di Decimoputzu, una squadra Vab di Decimomannu, due mezzi dei vigili del fuoco, una squadra della Protezione civile Santa Barbara (Capoterra) e il Corpo forestale (sempre di Capoterra). Il terreno bruciato Il terreno bruciato Il fuoco si è sviluppato intorno alle 16.30 ed è stato domato nell'arco di un'ora. Contemporaneamente a questo incendio, un secondo è partito a poca distanza, in località Su Punteddu. Alimentate dal vento, le fiamme hanno bruciato un campo di stoppie e uncanneto. Il terreno bruciato Il terreno bruciato In campo tutte le squadre in precedenza impegnate sul primo punto. Il fuoco è stato bloccato prima che saltasse la sede stradale 196 e aggredisse le sponde del fiume riu Malu. (Unioneonline/s.a.) immagine archivio Allerta incendi nel Cagliariitano: il bollettino della Protezione civile intervento dei vigili del fuoco Vasto rogo a San Priamo, fiamme vicino alle abitazioni

- Roghi nelle campagne di Guspini, distrutta anche un'arnia -

[Redazione]

Allarme incendi nella tarda mattinata lungo la strada che da Guspini porta a Monte Maiori. Le fiamme hanno distrutto un campo di stoppie, una quercia e un'arnia, mentre il dispiegamento di forze in campo ha evitato che il rogo si propagasse a un uliveto e a una casa vicina. Sul posto hanno operato per lo spegnimento dell'incendio e per la bonifica i volontari della protezione civile Volsoc di Guspini, gli agenti della stazione forestale di Guspini e i dipendenti dell'Agenzia Forestas.

- Il giallo della barca finita sugli scogli a Torre dei Corsari -

[Redazione]

È mistero sull'imbarcazione che questa mattina è stata ritrovata, semidistrutta, sugli scogli di Torre dei Corsari, territorio di Arbus. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Cagliari, che hanno operato con i sommozzatori per la ricerca di eventuali persone che potessero essere a bordo. Partecipano anche gli uomini del nucleo speleo alpino fluviale e un'autopompaserbatoio della centrale di viale Marconi per portare a termine eventuali manovre dalle ripide scogliere sovrastanti. Due elicotteri della polizia e della Guardia costiera sorvolano la zona, sorvegliata da una motovedetta e dai carabinieri. Le condizioni marine non sono buone e le attività, coordinate dalla Capitaneria, sono rese difficoltose. (Unioneonline/s.s.) L'ALLARME: la barca Arbus, una barca semiaffondata tra gli scogli di Torre dei Corsari

Torna l'allerta incendi: codice arancione (alta pericolosità) in quasi tutta l'Isola

[Redazione]

Nuova allerta della Protezione civile regionale per rischio incendi è stata diramata per domani 24 luglio in Sardegna: le zone interessate con il codice arancione (alta pericolosità) sono il Cagliari e l'Oriстано, il centro dell'Isola nella zona compresa tra Macomer e Nuoro e l'area di Sassari-Porto Torres. Nel resto della regione l'allerta è gialla (media pericolosità). Nella giornata di oggi, al momento, la macchina antincendio ha lavorato per lo spegnimento di un rogo scoppiato in Ogliastro, nel Comune di Gairo: in azione anche un elicottero della flotta regionale. In fumo sterpaglie e bassi arbusti, nessun danno ad aziende o abitazioni.

Brucia Partanna, residenti minacciati dalle fiamme: evacuate alcune abitazioni

[Redazione]

Fiamme e paura. Un incendio dalle notevoli dimensioni si è sviluppato oggi pomeriggio a Partanna minacciando numerose villette. Il rogo si è diffuso in via Pandora poco prima delle 17. Le fiamme alte, che si sono sviluppate in un terreno, hanno costretto diverse persone ad abbandonare la zona. Evacuate alcune abitazioni. Secondo quanto rivelano alcuni testimoni le fiamme alte hanno raggiunto due villette che risultano danneggiate. Sul posto sono arrivati immediatamente i vigili del fuoco che hanno operato su due fronti diversi. Sono stati momenti drammatici. I vigili del fuoco sono intervenuti con due autobotti, ma le operazioni sin da subito non si sono rivelate affatto semplici. La colonna di fumo che si è alzata è visibile da diversi quartieri palermitani. Decine le chiamate giunte al centralino dei vigili del fuoco del comando provinciale. Sono intervenuti anche i sanitari del 118 per soccorrere due persone intossicate dal fumo. In azione anche la polizia.